



Pinacoteca Civica di Vicenza. Lascito Alessandro Giotto

CATALOGO SCIENTIFICO DELLE COLLEZIONI

CATALOGO SCIENTIFICO DELLE COLLEZIONI
VII

Pinacoteca Civica di Vicenza
Lascito Alessandro Ghiotto

a cura di

Giovanni Carlo Federico Villa
Stefania Portinari



Silvana Editoriale

Direzione editoriale
Dario Cimorelli

Art Director
Giacomo Merli

Coordinamento editoriale
Sergio Di Stefano

Redazione
Micol Fontana, Natalia Grilli

Impaginazione
Nicola Cazzulo

Coordinamento organizzativo
Antonio Micelli

Segreteria di redazione
Ondina Granato

Ufficio iconografico
Alessandra Olivari, Silvia Sala

Ufficio stampa
Lidia Masolini, press@silvanaeditoriale.it

Diritti di riproduzione e traduzione
riservati per tutti i paesi
© 2015 Comune di Vicenza, Settore Musei
© Piero Dorazio, by SIAE 2015
© Riccardo Licata, by SIAE 2015
© Achille Perilli, by SIAE 2015
© Giuseppe Santomaso, by SIAE 2015
© Giulio Turcato, by SIAE 2015

A norma della legge sul diritto d'autore e del codice civile, è vietata la riproduzione, totale o parziale, di questo volume in qualsiasi forma, originale o derivata, e con qualsiasi mezzo a stampa, elettronico, digitale, meccanico per mezzo di fotocopie, microfilm, film o altro, senza il permesso scritto dell'editore.

Catalogo scientifico delle collezioni
VII

Pinacoteca civica di Vicenza

Lascito Alessandro Ghiotto

Catalogo a cura di

Giovanni C.F. Villa

Stefania Portinari

Progetto grafico e copertina

Studio Bosi, Verona

Testi

Stefania Portinari

Giovanni C.F. Villa

Schede

Vittorio Pajusco

Laura Poletto

Stefania Portinari

Elisa Prete

Chiara Signorini

Giovanni C.F. Villa

Valorizzazione espositiva della collezione

Alessandro Ghiotto

Stefania Portinari

Progetto dell'allestimento

Emilio Alberti

Mauro Zocchetta

Grafica

L'Officina arte contemporanea

Coordinamento scientifico organizzativo

Chiara Signorini

*Progettazione e programmazione delle attività
di supporto*

Stefania Portinari

Chiara Signorini

Comune di Vicenza

Settore Musei

Vicesindaco e Assessore alla Crescita

Jacopo Bulgarini d'Elci

Direttore

Loretta Simoni

*Responsabile scientifico della Pinacoteca
di Palazzo Chiericati*

Giovanni Carlo Federico Villa

Ufficio Musei

Iole Adami

Elena Cimenti

Patrizia Lorigiola

Grazia Rostello

Clelia Stefani

Borsista Fondazione "Giuseppe Roi"

Chiara Signorini

Amministrazione

Annalisa Mosele

Diego Sammarco

Comunicazione

Anna Carta

Carlotta Trombin

Custode casante

Paolo Salvetti

Custodi

Patrizia Baggio

Isabella Colaianni

Loretta Casarotto

Nadia De Boni

Luigina Fin

Antonia Lombardo

Giovanna Miolato

Giuseppina Mutillino

Dina Pastore

Luigi Salin

Renato Zanon

*Un grato e sentito ringraziamento
per la generosa collaborazione a*

Archivio Achille Perilli

ASAC - La Biennale di Venezia, Venezia

Andreino Albiero

Roberta Albiero

Giovanni Bianchi

Biblioteca della Galleria Internazionale d'Arte

Moderna di Ca' Pesaro, Venezia

Giovanna Bonin

Angelica Cardazzo

Arialdo Ceribelli

Isabella Collavizza

Caterina De Luigi

Maurizio Gabaglio

Matteo Giannini

Agim Kercuku

Tommaso Maggiolo

Alessandra Minotto

Sergio Pandolfini e Bruna Fontana

- Il Bulino Editore, Roma

Assunta Porciani

Mario Raciti

Marina Santomaso

Laura Stocco

Giovanni Solari

Nico Stringa

Toni Toniato

Toni Veneri

Francesco Visentin

*Si desidera porgere un particolare
ringraziamento a Safas group
per il prezioso contributo*

Safas

INDICE GENERALE

11	<i>Premessa</i> Giovanni Carlo Federico Villa
13	<i>Le strutture del primario: la collezione di Alessandro Ghiotto</i> Stefania Portinari
23	TAVOLE
	CATALOGO DEI DIPINTI
42	<i>Schede storico artistiche</i>
	CATALOGO DELLE INCISIONI
94	<i>Schede storico artistiche</i>
	APPARATI
132	<i>Indice degli artisti e delle opere</i>
134	<i>Indice dei nomi</i>
137	<i>Bibliografia</i>
142	<i>Esposizioni</i>

Le strutture del primario: la collezione di Alessandro Ghiotto

STEFANIA PORTINARI

“Al dott. Alessandro Ghiotto primario collezionista” recita una dedica di Achille Perilli, che è artista tra i più rappresentati nel recente lascito alla Pinacoteca di Palazzo Chiericati. E in effetti, da raffinato esteta d’animo gentile, egli è stato sia un appassionato e colto collezionista, che ha reso l’amore per l’arte e le cose belle una costante predilezione della sua vita, sia uno stimato medico professionista, primario e dirigente del servizio sanitario nazionale. Dunque questo significativo e urgente “primevo” desiderio di avere attorno a sé la compagnia delle opere d’arte si connetteva con la sua acuta e dotta competenza nel mestiere, così come sancisce questo cordiale gioco di parole di uno dei suoi pittori prediletti.

Nato a Montecchio Maggiore (Vicenza) nel 1931 e mancato nel 2015, Alessandro Ghiotto è stato una figura significativa nel *milieu* culturale vicentino, cordiale amico di artisti, sostenitore e mecenate generoso, frequentatore di gallerie e musei, viaggiatore, ed è stato legato a tutte le personalità e le vicende della città e della provincia, coltivando per la maggior parte stretti rapporti personali con gli autori della sua collezione, ricevendo meritata stima e affettuose vicinanze da parte di coloro che ne hanno un luminoso ricordo. Egli ha inoltre tracciato, assieme all’amico e collega Andreino Albiero e al critico e curatore Giuliano Menato, l’interessante vicenda espositiva dei Premi Trissino, dedicati *in primis* alla promozione dei giovani artisti, cui è seguita una serie di antologiche o personali e collettive dedicate ad autori noti del panorama nazionale e internazionale. Il suo munifico gesto di fiducia nei confronti della città di Vicenza è un segno importante, che si innesta nel solco tutto contemporaneo di quello compiuto dal lascito di Neri Pozza e Lea Quaretti, oltre che di quello recente di Giuseppe Roi, inserendosi in un nobile *continuum* che annovera una non frequente ma persistente affezione dimostrata da molti concittadini per il Museo, come attestano le donazioni che hanno di fatto accresciuto nei decenni i beni culturali della Pinacoteca. E se alcune mostre, già in questa stessa sede di Palazzo Chiericati, hanno acclamato e mappato presenze di opere importanti nelle collezioni vicentine – come in *Recenti acquisizioni* del 1967, tenuta sotto la direzione di Gino Barioli e con un testo di Neri Pozza per rendere omaggio a donatori come Antonio e Giuseppe Roi, le famiglie Camerini e Birolli, l’Associazione Incisori Veneti, gli artisti Ernesto Lomazzi, Attilio Polato, Tono Zancanaro, oltre che ad alcuni acquisti recenti, o *L’arte moderna nel collezionismo vicentino*, curata da Licisco Magagnato, Bruno Passamani e Gino Barioli nel 1971, di cui è stata un ideale prosieguo *L’ar-*

te del XX secolo nelle collezioni private vicentine ideata da Luca Massimo Barbero e suddivisa tra Basilica palladiana, LAMeC e chiesa di San Giacomo nel 1999, a cui Ghiotto aveva prestato alcuni dipinti –, tanto più questo recentissimo dono, inaspettato e valoroso, è sorprendente proprio per la sua consistenza contemporanea, che sposterà l’asse cronologico delle proprietà museali e del percorso espositivo verso territori che ancora mancavano al tracciato precedente, oltre che per la qualità delle opere, il loro valore di testimonianza significativa all’interno delle singole poetiche degli autori, la provenienza geografica che annovera fundamentalmente tre nuclei che si avvolgono tra Venezia, Roma e Milano.

Se un museo, luogo di conservazione e di memoria, può essere anche un coltello – ci insegna Peter Elliot, direttore del Moderna Museet di Stoccolma nella seconda metà degli anni novanta – che sa attraversare le pretenziosità e affondare al centro di ciò che è prezioso, e anche uno specchio che riflette il lavoro curatoriale così come è stato compiuto e immaginato e persino una spugna che trattiene quanto più possibile la cultura visuale del momento (Elliot 1999), anche questo ulteriore nuovo epicentro che è il lascito Ghiotto ci aiuta a comprendere meglio una storia che appartiene al territorio e che ci deve essere cara, donandoci ad esempio un ulteriore drappello di opere di Nerina Noro e una testimonianza delle mostre di Trissino, così come una *tranche* del momento storico che va dalla seconda metà degli anni cinquanta agli anni duemila del Novecento tramite alcuni dei suoi principali protagonisti, alla luce del gusto del collezionista. Una delle peculiarità di questo insieme di lavori, che rispecchia gli andamenti del cuore, gli incontri anche casuali ma pure una dotta ricerca per poter annoverare certi pittori, è infatti l’essere stato costantemente accresciuto fino al 2005, dimostrandoci come Alessandro Ghiotto abbia continuato a seguire con vivo interesse e capacità di discernimento anche gli autori più giovani di quel presente.

Parente del giornalista e scrittore Renato Ghiotto, che fu anche direttore del “Giornale di Vicenza” tra 1945 e 1950 e de “Il Mondo” tra 1973 e 1974 (Franzina 1989), dopo la frequenza del liceo e gli studi in medicina a Padova con specializzazione in chirurgia generale, a seguito di un periodo come assistente ospedaliero a Montecchio Maggiore nella cui occasione conosce il collega Andreino Albiero, a partire dai primi anni sessanta ha proseguito la sua carriera a Dolo (Venezia) per un quindicennio, divenendo poi primario di chirurgia a Noventa, dove è stato anche direttore sanitario: ha coltivato però fin da molto

giovane l'attrazione per l'arte, frequentando la Libera Scuola di Disegno e Pittura "V.E. Marzotto" di Angiolo Montagna, sovvenzionata dall'azienda Marzotto di Valdagno (Portinari 2009³, pp. 296-297), presso cui ha dipinto i suoi primi schivi paesaggi, tracciati con bella mano armoniosa di dilettante, alcuni dei quali ancora sono conservati presso amici ed eredi. La vicenda che lega questo gruppo di sodali in nome dell'arte, di cui Ghiotto era uno degli animatori, si inserisce effettivamente in un territorio abitato da collezionisti come Nino Festa, che fin dagli anni quaranta aveva raccolto opere di Emilio Vedova e Giuseppe Santomaso, e il nipote Angelo Carlo Festa che nel febbraio del 1950 con un gruppo di sostenitori aveva fondato a Vicenza il circolo culturale "Amici del Calibano" poi divenuto nel novembre del 1951 la Galleria del Calibano, una volta aggiunti anche Fernando Bandini e Pozza, in cui espongono artisti come De Pisis ma anche Pianezzola e Tasca, e sono presentate opere di Kandinskij, Campigli, De Chirico, Dalì, Carrà, Scipione, Morandi o ceramiche di Picasso, spesso date dal gallerista veneziano Carlo Cardazzo, e alle cui inaugurazioni si presentano personaggi come Peggy Guggenheim (Portinari 2006; Portinari 2008¹) o Lucio Fontana, che l'1 giugno del 1953 arriva direttamente da Milano scendendo alla stazione e attraversando Campo Marzo con gli Spazialisti che portano le opere sottobraccio accompagnati da una banda jazz, e che organizza pure conferenze, dibattiti, pazzesche feste in maschera al Caffè Garibaldi per *fund raising*, gettandosi in una speciale avventura che durerà fino al 1955. Nel 1953 a Valdagno ha avvio il Premio Marzotto per la Pittura, gestito da Paolo Marzotto ed Edoardo Soprano, a cui in quel primo anno più di mille artisti inviano opere da sottoporre a una giuria di cui, nelle varie edizioni, faranno parte artisti come Felice Casorati, Virgilio Guidi, Renato Guttuso, storici dell'arte quali Roberto Longhi, Giulio Carlo Argan, Cesare Brandi, critici e curatori stranieri come Jean Cassou, Wilhelm Sandberg, Michel Tapié, André Chastel e Pierre Restany. La premiazione di artisti quali Giuseppe Santomaso nel 1958 e Alberto Burri nel 1964 (Baradel 1986; Portinari 2008²) portano, già piuttosto in ritardo, una corrente di pittura astratta che sarà poi colta anche da tutta una serie di artisti la cui carriera, per varie ragioni, sarà più legata alla provincia ma che viene assorbita anche dai collezionisti. Questo filone di ricerca, ma anche di vitalità, impregna in particolare tutta una fascia geografica che dalla valle dell'Agno giunge al capoluogo di provincia, attraversando dunque proprio i luoghi di residenza dei futuri organizzatori dei Premi Trissino, e com-

prende anche l'intensa e brevissima esperienza dell'imprenditore e musicista Antonio Pellizzari, singolare personaggio amico di Pozza, Antonio Barolini e Giuseppe Marchiori, finanziatore del primo catalogo del Fronte Nuovo delle Arti, possessore di Kandinskij – così come ce lo racconta anche Guido Piovene ne *Il viaggio in Italia* (1957) –, frequentatore della Galleria del Cavallino di Venezia e fondatore della Scuola di Arzignano che, sull'esempio di Adriano Olivetti seppure con mezzi minori, intendeva sostenere la crescita culturale dei suoi operai tramite iniziative tra cui si annovera un'esposizione d'arte contemporanea che ancora in quel 1953 vede Peggy Guggenheim prestargli per una settimana una selezione di opere della sua collezione. Ed è quel filone astratto che coinvolge il valdagnese Franco Meneguzzo, che avrà una carriera tutta milanese anche nel campo della ceramica e del design (quando fonderà la DEM con Bruno Danese nel 1955), e arriva all'astrattismo lirico di Angiolo Montagna, che dopo gli studi nelle Accademie di Belle Arti di Bologna e Venezia era stato tra gli animatori del Calibano e dal 1955 al 1964 direttore della scuola promossa dalla Marzotto presso cui è appunto maestro di pittura – peraltro in versione tutta figurativa – di Alessandro Ghiotto, e tocca poi i docenti del liceo artistico di Valdagno, che hanno a loro volta formato alcuni più giovani artisti poi operanti nella process art, nel concettuale o nel campo della performance, ma che, dall'altro lato del vicentino, interessa anche ad alcuni frequentatori del CAB (Circolo Artistico Bassanese) che dal 1951 fino agli anni novanta si ritrovano al Pick Bar di Bassano del Grappa, dove negli anni cinquanta allestiscono pure mostre di Mario Sironi, Neri Pozza, Tono Zancanaro e Carmelo Zotti.

Proprio quando con l'edizione del 1968 termina l'esperienza dei Premi Marzotto, dopo che già nel 1966 la vittoria di Arman supportato da Pierre Restany aveva causato uno scossone nella gestione e aveva fatto sì che il vero finanziatore, l'oramai anziano Gaetano Marzotto, riprendesse nelle sue mani la gestione, riconducendo l'ultima rassegna verso una predilezione per un figurativo di maniera, complici pure il clima anticapitalista e la crisi economica, e nel momento in cui alla Biennale di Venezia si consegneranno per l'ultima volta i premi, in conseguenza delle proteste dei giovani artisti deflagrate anche alla Triennale di Milano oltre che in altre manifestazioni nazionali a seguito della rivolta studentesca francese, sorge invece il Premio Trissino, che in quella prima mostra assegna la vincita del terzo posto proprio al pittore Montagna, che era stato insegnante di Alessandro Ghiotto. Per un gruppo di giovani trentenni degli anni

sessanta quali erano appunto Menato, Albiero e Pino Bisazza, quegli episodi precedenti avvenuti nel territorio appartenevano a un'altra generazione, ma in quanto eventi imprescindibili la loro menzione non può essere elusa e di quelli essi sono in un certo senso stati gli eredi e i continuatori, sotto altra forma e maniera: gli indizi si leggono in alcune tracce di stimati maestri nella collezione di Ghiotto, da Santomaso – che aveva vinto nel 1958 il Premio Marzotto e prima ancora nel 1949 aveva progettato con l'architetto Guido Spellanzon la facciata in rivestimento ceramico verdeacqua del teatro Rivoli di Valdagno, che esporrà in numerose occasioni nel vicentino ed è presente nel lascito con un'opera significativa come *Nucleo nero* – a Virgilio Guidi, agli Spazialisti Deluigi e Finzi, al testo che Restany scrive per la personale di Corpora a Trissino nel 1986.

Un'altra presenza significativa, vicina anche come consigliera ad Alessandro Ghiotto al momento del suo esordio come collezionista e di cui c'è segno evidente nella raccolta, è quella di Nerina Noro, pittrice di stile novecentesco, docente alle scuole medie e alla Scuola d'Arte e Mestieri di Vicenza, poetessa stimata anche da Neri Pozza, che fa parte della giuria dei Premi Trissino fin dalla prima edizione e che avrà certamente intuito la grande sensibilità del giovane professionista e condiviso con lui pensieri sulla predilezione per la pittura.

Se si possono infatti individuare due venature nella collezione Ghiotto – che non è stata donata per intero al Museo, ma che è stata accuratamente vagliata per questa destinazione – le due anime che la attraversano sono quella guidata dagli “affetti” e quella inclinata a una certa predilezione per l'astrazione. La prima viene dalla propensione a coltivare un rapporto personale con gli artisti, anche tramite la visita diretta ai loro studi da cui spesso deriva l'acquisizione di opere, anche figurative, e a cui si lega inoltre una speciale attenzione per l'incisione, che da un lato potrebbe apparire segno di una tipica cultura borghese dell'epoca, di un interesse specifico e speculativo per la precisione e l'accuratezza della tecnica, come accade per molti medici collezionisti, ma dall'altro è anche indice di virtuosismo di gusto, di compiacimento del conoscitore di stampe e di incisori ed ecco dunque una gran quantità di grafiche di Gianfranco Ferroni e di Guido Strazza (e ve ne erano anche di Dorazio, Perilli, Renzo Sommaruga, Giovanni Turria), ma appunto non di Giorgio Morandi, che pure era stato uno dei suoi artisti preferiti, in quanto non conosciuto personalmente. Questa considerazione conduce il discorso anche verso la componente, così presente, dell'astrattismo: grazie infatti proprio a queste “felici

coincidenze” di incontri – come le avrebbe chiamate Alighiero Boetti – si uniscono nella collezione Ghiotto sia la sua ricerca di contatti *ad personam* sia la preferenza per le ricerche aniconiche e dunque per i suoi artisti prediletti del secondo dopoguerra, ovvero Dorazio innanzitutto e poi Perilli.

La provenienza delle opere viene dunque *in primis* dal Premio Trissino, le cui prime cinque edizioni erano in forma di concorsi indetti a livello nazionale, sebbene avessero poi avuto una partecipazione soprattutto veneta, ed erano composti parte a invito, con opere ammesse direttamente alla giuria, e parte “per libera adesione”, tramite la presentazione di lavori che dovevano invece passare attraverso una selezione, con l'assegnazione finale di medaglie e menzioni che comportavano anche somme di denaro significative, ma senza previsione di acquisti.

La prima edizione del *Pro-Trissino. Premio di Pittura 1968*, organizzata ufficialmente dall'ente pro-loco di cui è presidente Pino Bisazza e fortemente voluta da Alessandro Ghiotto e Andreino Albiero con la curatela di Giuliano Menato, è allestita nella scuola elementare che diverrà poi scuola media di Trissino dal 14 al 25 settembre 1968 e vede nella commissione giudicatrice, riunitasi il 24 agosto 1968, Nerina Noro e il pittore Otello De Maria, gli stessi Bisazza e Menato, Adelmo Pasetti come segretario. Il primo premio di 150.000 lire è assegnato a Sergio Zen di Valdagno, che presenta *Notturmo I* e *Paesaggio verso sera*, “per una realizzazione paesaggistica di autentica ispirazione e genuina liricità, resa con raro equilibrio e sicura vocazione pittorica”, il secondo di 100.000 lire va ad Angelo Prudenziato per le vedute in cui pone una “sensibile interpretazione della natura fermentante nella luce di un'ampia prospettiva e per la coerenza dei mezzi espressivi” (*Pro-Trissino* 1968, s.p.). Preferendo non conferire alcun premio per la sezione intitolata a “Trissino e il suo paesaggio”, si opta invece per aggiungere due segnalazioni precedentemente non previste: un terzo premio, che va *ex aequo* a Franco Flarer e Angiolo Montagna per 50.000 lire ciascuno, e un “premio speciale” denominato Grande Medaglia d'Oro dedicato a un giovane artista, che quell'anno è assegnato a Vittorio Matino che espone *La geometria vola* e *Forme e spazio*, in quanto “crea poetiche forme esaltate da colori puri, giustapposti in modo da lasciar comprendere l'intelligente consapevolezza del fare”. Sono poi segnalati Chiara Capuzzo, Giuseppe Magnabosco, Domenico Zangrandi, Luigi Bonotto, Natalino Sammartin, Federico Galfo e Carla Boschetti, ma è interessante notare come fuori concorso si presentino anche opere di Nerina Noro e De Maria, oltre che di artisti come Carrà, De Pisis,

Semeghini, Fontana, Schifano, Tamburi, Dova, Fratel Venzo, Carlo Hollesch, Luciano Minguzzi e Scanavino, prestati da collezionisti e mercanti, e ancora di Virgilio Guidi, Riccardo Licata e Bruno Saetti. E se dalla medaglia assegnata a Matino viene il lungo legame con Ghiotto (che ha lasciato al Museo *Antipolis Vulcano* del 1997-1998, ma che possedeva un gran numero di sue tele), si intende anche da dove inizino i rapporti che il Premio avrà proprio con alcuni di questi artisti, presenti nella mostra a latere.

Scrivono Giuliano Menato in catalogo come la loro intenzione sia volta a una sorta di democratizzazione e divulgazione dell'arte, non più concepibile come "disciplina di soli addetti ai lavori", ma intesa come "oggetto di conoscenza e fruizione": quelle esposizioni consentono agli spettatori di comprendere meglio ed è questa l'"ambizione maggiore degli organizzatori della mostra Pro Trissino, i quali non intendono solo premiare le opere più meritevoli, ma instaurare attraverso una rassegna varia, sia per i generi che per la diversa maturità degli espositori, un dialogo onesto e proficuo". Nell'autunno del 1968, mentre si va verso il termine di quella che era stata accusata di essere "la Biennale poliziotta" per la presenza della polizia ai Giardini di Venezia, dati i timori di tafferugli dovuti alle proteste degli studenti e di molti artisti, e in cui termina la lunga consuetudine dei Gran Premi (che verranno ripresi solo nel 1986 con i Leoni d'Oro), a Trissino si ripone invece fiducia nella pittura, nel valore della didattica e in un incoraggiamento ai giovani artisti proprio tramite il richiamo dei premi.

Nella seconda edizione del 1969, priva di catalogo, è vincitore il trevigiano Franco Batacchi che presenta *Tempo d'estate*, sono poi premiati Franco Flarer e Mariano Fracalossi, la Medaglia d'Oro in qualità di premio speciale della giuria è data a Riccardo Licata; nella terza, intitolata *Premio Nazionale di Pittura. Trissino 1970* e tenutasi dal 12 al 22 settembre del 1970 – i cui sostenitori sono significativamente, tra gli altri, l'Associazione Industriali della Provincia di Vicenza, la Camera di Commercio Industria e Agricoltura della Provincia di Vicenza, l'Ente Fiera di Vicenza, la Banca Popolare di Valdagno, la Banca Cattolica del Veneto, il Comune di Trissino, i Fabbrianti Orafi di Trissino, Adreino Albiero, Pino Bisazza, Giannino Marzotto e Luciano Rizzi –, nella giuria che si ritrova il 1 settembre 1970 si annoverano ancora il presidente della Pro-Trissino Bisazza, Nerina Noro e Giuliano Menato, poi Mirko Pettenella e Maria Rosa Cora come segretaria, oltre a Riccardo Licata, vincitore dell'anno precedente, e Bruno Saetti, per la cui presenza era sta-

ta tramite Noro, sua allieva a Venezia. A questi nomi si affianca infine ufficialmente anche quello di Alessandro Ghiotto.

Dai trecento lavori inviati dai concorrenti – dichiara il verbale della commissione giudicatrice – ne vengono scelti solo diciotto per l'analisi finale, tra cui dipinti di Mario Albanese, Renato Caneva, Alberto Corrà, Ivo Mosele, Giorgio Peretti, Giuseppe Pupin, Laura Stocco (con un *Ambiente* appartenente a una ricerca vicina ma differente da quella dell'opera del lascito) e Sergio Zen, vincitore della prima edizione del premio: Menato annota nel testo della mostra come in precedenza fossero state rivolte loro delle critiche, poiché non avevano scelto una "linea precisa" di schieramento, ma il loro intento è "selezionare ed esporre innanzi tutto opere di pittura, indipendentemente da tendenze o forze – senza preconconcetto alcuno" (*Premio Nazionale di Pittura. Trissino 1970*, s.p.). Il primo premio di 250.000 lire va allora a Paolo Meneghesso, allievo prediletto di Saetti, che espone *Angelo di picche e Mattino d'Aprile* – ora annoverato nel lascito Ghiotto –, il secondo di 100.000 lire a Luigi Senesi per *Immagine*, il terzo di 350.000 lire a Federico Bidischini per *Immagine nello spazio*. Angelo Prudenziato con *Giugno nel Polesine* ottiene la Medaglia d'Oro della Camera di Commercio di Vicenza, Mariano Fracalossi con *Finestra con figure, paesaggio e aquilone. Vicenda n. 2* la Medaglia d'Argento della Camera di Commercio di Vicenza, Luigi Rincicotti per *Mare inquinato* la Medaglia d'Argento della Pro Trissino, Gian Vittorio Martinoli per *Paesaggio esistenziale* la Coppa della Banca Cattolica del Veneto e Giovanni Cesca la Coppa dell'Ente Fiera di Vicenza; infine segnalazioni sono date a Franco Batacchi jr, Miraldo Beghini, Patrizia Bonato, Sandro Castro, Alessandro Faggionato, Franco Flarer, Geoffrey Humphres, Giuseppe Marchi e Ottorino Stefani. La Gran Medaglia d'Oro è consegnata a Carmelo Zotti, che presenta *Attesa e Tropicale*: egli pure era stato studente di Saetti all'Accademia di Venezia e aveva già esordito vincendo nel 1954 il premio dell'Opera Bevilacqua La Masa ed esponendo alla Biennale di Venezia del 1956 e del 1958, anno in cui vi aveva vinto il Premio Longo oltre ad aver conseguito il primo premio della Biennale Internazionale dei Giovani di Gorizia. La sua figura carismatica coinvolgerà Ghiotto in successivi acquisti, tra cui le opere *Da Cranach* (1965), *Figure* (1973) e *Eschilo e la Sfinge* (1974) che sono ora a Palazzo Chiericati.

In occasione della quarta edizione del *Premio Nazionale di Pittura. Trissino 1972* i promotori si interrogano sulla sua impostazione: nello scritto introduttivo Menato sottolinea come in

un primo momento la discriminante fosse solo la buona qualità delle opere, mentre allora avviene un “ripensamento critico sulla validità della formula sino ad allora adottata”, visto che il concorso è diventato prestigioso per la sua serietà ma rimane “sempre provinciale e perciò anche destinato ad un pubblico desideroso di vedere entro i limiti della sua comprensione”. La questione della cancellazione dei premi alla Biennale ha fatto eco: anche tra gli organizzatori ha causato una discussione, a proposito del mantenerli o dell’abolirli, e la decisione presa volge infine verso l’intenzione di “ridimensionare il sistema dei premi”, essendo anche loro in parte contrari all’assegnazione di denaro, ma non del tutto d’accordo con coloro che pensano che ciò che conta per gli artisti sia solo la pubblicazione dell’opera in catalogo e non ritengono nemmeno, “come certi”, che importi solo “che il Premio sia stato reso accessibile soprattutto ai giovani”, per cui “accanto ad artisti invitati ufficialmente dai componenti della Giuria si è mantenuta la partecipazione per libera adesione” (*Premio Nazionale di Pittura. Trissino 1972*, s.p.).

La commissione, composta dal critico e storico dell’arte Mario De Micheli, dai pittori Giovanni Cappelli, Bruno Saetti e Nerina Noro, poi ancora da Menato, Ghiotto, Bisazza, Giovanni Battista Meneguzzo (a sua volta significativo collezionista vicentino che nel 1978 aprirà il suo personale museo, La Casabianca a Malo), Mirko Pettenella e dalla segretaria Maristella Chiarello, si ritrova il 2 settembre 1972 sempre nelle scuole elementari, sede della mostra dal 16 al 24 settembre, per esaminare le centotrentaquattro opere inviate da cinquantasette artisti, dalla cui cernita rimangono diciannove opere di quattordici pittori, poi ulteriormente vagliate per assegnare i premi che sono conferiti a Silvano Girardello (Premio di Pittura Trissino di 500.000 lire) per *Ratto d’Europa (Pompier)*, *Ratto d’Europa (Picasso)*, *Ratto d’Europa (Courbet)*, a Giorgio Azzaroni di Bologna (Premio speciale Grande Medaglia d’Oro), Piero Leddi, Luigi Rincicotti, Giuseppe Gioia, Romano Perusini (Medaglia d’Oro), Luigi Senesi e Giacinto Cargnoni (Medaglia d’Argento), Anselmo Anselmi (Coppa della Banca Cattolica di Vicenza) e Alfredo Fabbri (Coppa dell’Ente Fiera).

Partecipano fuori concorso Carmelo Zotti, Riccardo Licata e Paolo Meneghesso, premiati alle edizioni precedenti, Giovanni Dova, Ernesto Treccani, Vincenzo Eulisse, Brunella Frisa Saetti, Giuseppe Martinelli e Giuseppe Banchieri, che risulterà vincitore l’anno successivo; mentre in concorso spiccano i nomi di Sergio Zen, Angiolo Montagna, Miraldo Beghini, Carla

Boschetti, Renato Caneva, Alberto Corrà, Girolamo Dalla Guarda, Paolo Lovato, Romano Perusini, Angelo Prudenziato, Ottorino Stefani e Laura Stocco.

La quinta rassegna del 1973, tra i cui sostenitori sono l’industriale Rino Mastrotto e Andreino Albiero, intitolata *Trissino. 5 Premio Nazionale di Pittura* e che si tiene dal 15 al 23 settembre, risulta essere l’ultima edizione del concorso organizzata con tale modalità e segna un momento di svolta: da un lato vi è una consistente presenza lombarda, più legata a una “problematica esistenziale”, come annota Menato in catalogo, e dall’altro un consistente nucleo veneto. La giuria composta dai pittori Giuseppe Ajmone, Noro, Saetti, Licata, dal direttore del Museo Civico di Vicenza Gino Barioli e da Ghiotto, oltre che dallo stesso Menato, l’1 settembre 1973 sceglie diciassette opere di altrettanti artisti tra le centocinquanta inviate da sessantasette artisti e decide di conferire la vincita *ex aequo* a Banchieri e a Zotti. Il premio da 500.000 lire viene così suddiviso in due tranches da 250.000 ciascuno e valorizza sia la componente milanese che quella veneziana dei partecipanti, conferendo però merito a presenze che già avevano circuitato attorno al Premio, così come avviene per la Grande Medaglia d’Oro a Giovanni Cappelli, che l’anno prima era stato componente della giuria.

I premi inoltre non vengono più assegnati solo ai singoli artisti, ma per delle opere specifiche: Giuseppe Banchieri, supportato dal critico valdagnese Salvatore Fazio, è premiato espressamente per *Ambiente e finestra* ma presenta anche *Ambiente*, ora nel lascito Ghiotto, e *Finestra nel cortile*; Zotti, cui era stata conferita la Medaglia d’Oro nel 1970, è premiato per *Edipo* e porta anche *Sfinge* e *L’isola misteriosa*. Un’altra presenza già nota è Vittorio Matino, che guadagna il premio da 100.000 lire per “un giovane professionista già affermato” con *Composizione I*, così come Bruno Sartor quello “per un giovane pittore”; in mostra sono poi Anselmo Anselmi, Montagna, Sergio Zen, Beghini, Caneva, Alberto Caregnato, Corrà, Dalla Guarda, Faggionato, Flarer, Ferruccio Gard, Mosele, Rincicotti, Aldo Schmid, Luigi Senesi, Ada Zanon, oltre a Laura Stocco con due opere, *Gravità Zero* e *Dimensione-spazio-tempo*. Espongono fuori concorso Brunella Frisa Saetti, Silvano Girardello ed Ernesto Treccani e si tengono due conferenze, una di Menato sul tema dell’“Arte pura” e una dello storico dell’arte e dell’architettura Franco Barbieri su “Aspetti e problemi di Arte contemporanea” (*Trissino. 5 Premio Nazionale di Pittura 1973*).

La fine dei Premi Trissino è decretata dalla successiva esposizione del 1975, che risulta essere una collettiva a invito, *La realtà*

dell'opera la verità dell'artista, allestita dal 13 al 21 settembre, a cui vengono invitati dieci pittori tra astratti e figurativi. Come sottolinea l'assessore alla cultura, menzionando tra gli "animatori" Bisazza, Albiero e Menato, si cerca di approntare un tema più "specifico", inteso però sempre con "finalità didattiche" (*La realtà dell'opera la verità dell'artista* 1975, s.p.), che si presenta come una sorta di compendio del percorso compiuto fino ad allora. Tra i nomi degli espositori si aggiungono *ex novo* Francesco Arduini, Giancarlo Cazzaniga e Alberto Gianquinto, mentre gli altri, già noti ai visitatori, sono Riccardo Licata, Franco Meneguzzo, Aldo Schmid, Valentino Vago, Paolo Meneghesso, Giovanni Cappelli e Carmelo Zotti, che presenta *La visita, Lago, Obelisco, Il faro e Edipo*, tutte opere del 1975, ma di cui in catalogo è pubblicato a corredo del testo introduttivo anche *Il giardino incantato* del 1971 e *Edipo e la Sfinge* (poi riassegnato nel catalogo generale dell'autore come *Eschilo e la Sfinge*) del 1974, ora parte del lascito Ghiotto.

Dopo due anni di sospensione, seguirà una serie di rassegne personali. La prima delle esposizioni monografiche ha origine da un evento fortuito quale una visita di Achille Perilli, che giunge assieme al gallerista Lauro Iaccarino a casa di Andreino Albiero, come ricorderà anche l'artista in occasione della mostra celebrativa dei *25 anni di pittura a Trissino* organizzata a cura di Menato a Trissino nel 1994. Invitato a redigere uno scritto, il pittore romano spedisce una "dichiarazione" in cui rievoca con piacere quell'episodio e afferma di conservare ancora le fotografie dell'inaugurazione: "Era la mia prima retrospettiva con quadri grandi e impegnati. Una scelta di opere selezionate. Prima di San Marino e poi della Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma e del Wilhelm Hack Museum. Giuliano Menato aveva scritto la prima presentazione del mio lavoro (altre ne verranno con gli anni) e uno stravagante e caotico personaggio come Lauro Iaccarino aveva dato avvio a quell'avventura. Devo dire che anch'io, con la mia mostra, lanciavo sul piano nazionale l'avventura di Trissino, che continuerà negli anni con costanza, tenacia, fatiche e vari risultati" (Perilli 1994, s.p.).

La mostra *Achille Perilli dal 1947 al 1977*, che risulta organizzata dal 3 al 18 settembre 1977 dalla Pro-Trissino con il patrocinio dell'Amministrazione provinciale di Vicenza e testo di Menato, si configura effettivamente come la prima retrospettiva nazionale del pittore romano che, dopo i grandi successi ottenuti in Italia e all'estero tra anni cinquanta e sessanta, ha effettivamente modo di ricostruire un percorso della sua ricerca in cinquantatré opere che vanno dal 1947, come *Praga e*

Paesaggio astratto, appartenenti dunque proprio all'anno in cui con Piero Dorazio, Pietro Consagra, Giulio Turcato, Ugo Attardi, Antonio Sanfilippo, Mino Guerrini e Carla Accardi è tra i proponenti del gruppo Forma 1 e in cui esce il primo e unico numero dell'omonima rivista, fino a quel 1977, come *Chronicon* e *La trasmissione del potere*. Tra queste Ghiotto acquista il grande dipinto *Le strutture del primario* (1967) a cui poi, dallo studio del maestro a Orvieto, faranno seguito nel corso degli anni *Bbaba pour chef* (1955), *Quadro nero* (1959), *L'autentica vita* (1959) – che era stato esposto alla Biennale di San Paolo in Brasile e selezionato da un comitato composto da Giulio Carlo Argan, Francesco Arcangeli e Marco Valsecchi per la mostra *The New Generation in Italian Art*, itinerante tra Dallas, San Francisco e New York nel 1960 e 1961, organizzata dalla Galleria Odyssia di Roma e supportata da The American Federation of Arts di New York –, oltre a *Il Giro Vizioso* (1973), *Jeu savant* (1992) e *Una luce verticale* (1996), scandendo dunque un rapporto durato molto a lungo.

Se le mostre di Trissino proseguono poi con personali dedicate a Giovanni Barbisan nel 1978 e Aligi Sassu nel dicembre del 1979, anche la personale di Dorazio nel 1981 si configura come una retrospettiva di quarantotto opere che corrono lungo un arco temporale che va da *Praga, Tutta Praga e Natura morta* di quel 1947, così significativo per i componenti del gruppo Forma 1, a tre recenti opere del 1980. Umbro Apollonio ne evidenzia in catalogo la "sapienza nel far brillar la stesura cromatica", il suo saper "raccolgere" lo spazio in una modalità che diventa "un luogo animato, spesso fitto fitto, come nel caso dei dipinti a struttura cellulare, risonanti per vibrazioni propagate, oppure in quelli, un po' più tardi, degli intrecci a strisce, a ritmo più largo dei procedimenti tissulari a concentrazione serrata, oppure in quelli composti per contatto di settori d'immagine, quasi larghe bande ritagliate, oppure in quelli sulla metà degli anni Settanta, dove la superficie pullula di nuclei molteplici quasi variante dei corpuscoli annodati nelle trame a ordito cromatico di dieci anni prima". Menato puntualizza come si tratti di una ricerca "non suggerita da stimoli e immagini della realtà quotidiana, ma dettata, volta per volta, dalla materia colorata" (Apollonio 1981, s.p.; Menato 1981, s.p.). L'artista, assieme a Corpora e a Guido Strazza, è un rappresentante fondamentale del "nucleo romano" della collezione Ghiotto, improntato tutto all'astrattismo: egli acquisterà infatti presso lo studio di Todi anche *Diverso* (1974), *Arbiter* (1981), *Artifex I* (1984), *Arpeggio Brokencord* (1986).

Altre monografiche organizzate con l'appoggio dell'Assessorato alla cultura saranno quelle di Giovanni Cappelli nel 1982, di Lorenzo Vespignani tra l'ottobre e il novembre del 1983, una retrospettiva dedicata a Virgilio Guidi (che era mancato l'anno precedente) nel 1985, organizzata in collaborazione con il critico Paolo Rizzi e alcuni galleristi, e quella del 1986 *Antonio Corpora. Il colore e il suo destino. Opere dal 1977 al 1986* per cui scrive Pierre Restany, esaltando l'artista come "il personaggio della Luce", anzi "l'Uomo della Luce", in grado di realizzare una pittura "materia viva e cangiante, come prisma luminoso" (Restany 1986, s.p.). Da questa rassegna proviene, sebbene non sia menzionata in catalogo, anche una delle opere del lascito Ghiotto che risultava essere tra le più care al collezionista: *l'Omaggio a Monet* (1986), vicina alla ventina di tele dedicate alla *Linea dell'orizzonte* riunite in un'unica sala nel 1981 alla Staatsgalerie Modern Kunst di Monaco di Baviera a cura di Erich Steingraber, in cui Corpora aveva rievocato sensazioni che gli erano emerse dalla visione delle ninfee di Monet, manifestando – scrive ancora Restany – i "fluidi paesaggi della sua natura interiore, gli orizzonti perduti dei suoi sogni, le frontiere dell'infinito, le foreste lacustri, che sono cielo e terra, uniti nello spazio" in cui, come "distese luminose", "le acque sfociano nel sogno", monumentali, ma allo stesso tempo capaci di comunicare serenità e conferire vitalità al "percorso luminoso del colore" con cui l'artista crea "spazi infiniti e isole di silenzio". Presso lo studio di Corpora, Ghiotto acquisterà poi anche *Figura* (1960) – esposta alla 30ª Biennale Internazionale d'Arte di Venezia del 1960 nella sala personale del pittore presentata da Nello Ponente e portata tra 1963 e 1964 a Beirut, Damasco, Ankara, Teheran e Tunisi con la mostra itinerante *Peintures italiennes d'aujourd'hui*, organizzata dalla Quadriennale di Roma su mandato del Ministero degli Affari Esteri e della Pubblica Istruzione –, *Il vicino pianeta* (1972), caratterizzato da fasce di campiture piatte in tonalità intense nei colori del blu, giallo, arancio e verde, e *Memoria di una luce serena* (1982).

Appuntamenti successivi a Trissino sono nel 1988 sia la collettiva *Continuità di un impegno nella pittura*, in cui tornano Angiolo Montagna, Renato Caneva, Alberto Corrà, Laura Stocco, sia, dal 23 settembre al 23 ottobre, la personale di Luigi Veronesi, presentata da Menato presso quella che è divenuta la scuola media statale intitolata ad Antonio Fogazzaro, con opere dal 1932 al 1988, occasione dell'acquisto di *Costruzione Y2* del 1978.

Occorre poi attendere il 1990 per la ripresa delle rassegne con

la mostra di disegni, tecniche miste e grafica *Barbisan, Cappelli, Sassu, Vespignani* e quella, dal 6 ottobre al 4 novembre, di Alberto Gianquinto con opere dal 1971 al 1990. Le numerose opere di proprietà di Alessandro Ghiotto, non tutte annoverate nel lascito in cui sono solo *Il frumento - Nino ha XXII anni* (1983), *Il Favo delle Api* (1996), *La Musica* (2001), *Lo Studio* (2001), provengono però direttamente dal pittore veneziano. È poi la volta di Alberto Sughì che, con una mostra a cura di Menato intitolata *La sera del pittore*, dal 28 settembre al 27 ottobre 1991 espone opere dal 1985 al 1991, mentre dal 26 settembre al 25 ottobre 1992 Riccardo Licata avrà ugualmente un'ampia retrospettiva con lavori dal 1955 al 1992. Le opere che Ghiotto ha acquistato sono però state prese due presso lo studio dell'artista - *TN 2* del 1969, che era stato esposto anche alla Quattordicesima Rassegna Nazionale di Pittura Ramazzotti del 1970, e un *Senza titolo* del 1972 - e due, *A B S* del 1965 e *F O* del 1967, in occasione di un'altra personale tenutasi alla Galleria L'Incontro di Vicenza, gestita dall'amico Sandro Stocco e da Mario Giulianati.

Anche Valentino Vago ha una retrospettiva dal 7 al 29 settembre del 1996, con opere dal 1956 a quello stesso 1996, da cui proviene *MC 52* del 1982, mentre per tramite personale dell'autore verranno *Figure* del 1960, *M.302* del 1969 e *PE23* del 1972.

A Trissino continueranno con mostre di Emilio Tadini e Adriana Calandrino nel 1998, di Giorgio Scalco nel 2007, con le collettive *Pop Art. Perché Roma?* nel 2000, dedicata a esponenti della Scuola del Popolo degli anni sessanta, e *Locchio in gioco* nel 2003, sull'arte programmata, oltre alla divertente *Senza dubbio! L'arte torna a scuola*, allestita nel 2005 al modo di un *divertissement* nelle aule della scuola media occupando banchi e lavagne come in una prova di fine d'anno, curata da Marco Cingolani e fortemente voluta da Albiero e Ghiotto che, assidui frequentatori di mostre e fiere, sono anche conoscitori degli artisti *mid career* della metà degli anni novanta come, tra gli altri, Alessandro Bazan, Fulvio Di Piazza, Daniele Galliano, Laboratorio Saccardi, Andrea Mastrovito, Wainer Vaccari, Dany Vescovi e Giovanni Frangi. Proprio di quest'ultimo, di cui nel 2004 si era tenuta la personale *Take off* alla Galleria dello Scudo di Verona, Alessandro Ghiotto acquista presso lo studio le tele *Santa Giulia* (2004) e *Foresta* (2000).

Al termine di quelle esperienze, verrà anche modo di celebrarle con le esposizioni *25 anni di pittura a Trissino* del 2004 e *Le mostre trissinesi e il collezionismo vicentino* del 2011, curate da

Menato, che facendo il punto sulla situazione consentono di vedere molte delle opere presentate in quegli anni o comunque legate a quegli autori, e per cui anche Ghiotto presta un certo numero delle sue, così come a *L'arte del XX secolo nelle collezioni private vicentine* allestita a cura di Luca Massimo Barbero tra il salone della Basilica palladiana, il LAMeC (il Laboratorio delle Arti Moderne e Contemporanee, uno spazio molto contemporaneo che era stato voluto dallo stesso Barbero, suddiviso su due piani tra il pianterreno e un mezzanino della stessa basilica) e la chiesa di San Giacomo a Vicenza.

Molte delle opere del lascito Ghiotto provengono dunque proprio dagli studi dei pittori, come è il caso di Virgilio Guidi, la cui finora inedita *Marina* del 1972 è stata acquistata a seguito di una delle visite che Ghiotto era solito fargli assieme ad Albiero e alla pittrice Luigina De Grandis. Del dipinto Toni Toniato annota come si tratti di una sua classica opera che spartisce “in rigorose proporzioni geometriche i diversi piani” definendo il profilo dell’isola in una sorta di sagoma fantasmatica, appena evocata e con una tonalità cromatica sull’azzurro in rifuca corrispondenza con la stesura del mare, suggerendo un’insolita profondità ottico-spaziale”, ma come anche per “equilibrio compositivo, trasparenza luminosa e sintesi formale costituisce un esempio tra i più significativi della produzione artistica guidata di quel periodo” (Toniato 2015). Così è per i Saetti, presso il cui studio a Montepulciano è acquistata l’effigie di una maternità intitolata *Madre* del 1962, realizzata con la sua tipica tecnica ad affresco strappato e riportato su tela, che era stata esposta col titolo di *Madre accanto alla finestra* nella sala personale dell’autore alla XXXI Biennale Internazionale d’Arte di Venezia dello stesso 1962 così come, tra le altre mostre, a *L’arte moderna nel collezionismo vicentino* curata da Licisco Magagnato, Bruno Passamani e Gino Barioli a Palazzo Chiericati di Vicenza nel 1971 e alla seconda Triveneta delle Arti *Rassegna degli Artisti delle Tre Venezie* tenutasi nel 1975 a Villa Contarini Camerini Simes di Piazzola sul Brenta (Padova), da cui era passata anche la *Composizione con la fruttiera blu* del 1966, transitata precedentemente dalla Galleria del Cavallino di Venezia, mentre il *Paesaggio col sole* degli anni settanta era stato presentato nel 1982 alle sue mostre in Palazzo Strozzi a Firenze e alla Galleria Civica d’Arte Moderna di Palazzo dei Diamanti a Ferrara.

Vengono da un contatto diretto sia le numerose incisioni sia il dipinto di Guido Strazza *Colonna Spezzata* (1981-1982), così come i dipinti *Figura cromatica* (1955) e *Il verso del colore in*

grigio (1999) di Ennio Finzi. Ugualmente la confidente frequentazione di Nerina Noro gli ha portato una piccola deliziosa collezione di opere di questa pittrice che viene da molti considerata una sorta di “talismano”, Menato e Pozza compresi, quest’ultimo anche lasciando quelle in suo possesso in dono al museo, a cui si andranno dunque ad aggiungere *Nudo di donna col velo*, *Nudo di donna con collana*, *Ragazza con garofani*, *Autoritratto*, *Natura morta con bombetta* e *Vaso di astri* datati tra anni quaranta e sessanta. Allo stesso modo l’interesse per Laura Stocco, che già si era presentata al Premio Trissino del 1970 e che gli è poi divenuta amica, assieme al marito Sandro Stocco, ha favorito l’acquisto di una *Composizione* del 1971 ma anche di molti altri dipinti e carte. L’amicizia ha guidato anche l’acquisizione della *Veduta (controluce)* (2005) di Andrea Serafini – pittore e incisore docente all’Accademia di Belle Arti di Venezia, conosciuto allo studio L’Officina arte contemporanea di Vicenza in occasione di un evento –, acquistata nello studio di Falcade (Belluno) tra 2006 e 2007 assieme all’incisione *Strada* (2002) e ad altri disegni (un nudo disteso, tre figure sedute, autoritratti a matita e una copia dell’acquerello *The Tramp* di John Singer Sargent) destinati altrove.

Tra le opere provenienti da un interesse suscitato in seguito ad eventi espositivi, in particolare organizzati dall’amico Giuliano Menato, si possono annoverare quelle degli astrattisti Eugenio Carmi (*Il quadrato si ribella*, 1973) e Mario Raciti (*Mistero*, 2000), che sono stati oggetto di personali presso le scuole medie di Sarego (Vicenza) nel 1989 e nel 2001, così come di Claudio Olivieri (*Brucia Bisanzio*, 1977), presente a Sarego nel 1995 e a *I colori della luce* a Palazzo Pretorio di Cittadella (Padova) oltre che alla Biblioteca di Valdagno nel 1999, e di Sergio Sermidi (*Il clandestino*, 1985) annoverabile sia a *Nove artisti del colore* ancora a Palazzo Pretorio nel 2008 che alla personale al Teatro Comunale di Lonigo (Vicenza) nel 2001. Da gallerie provengono invece *Nucleo nero* (1976) di Santomaso e *Pittura spaziale* (1952) di Gianni Dova (un autore di cui Ghiotto possedeva anche due disegni avuti per tramite di Salvatore Fazio) transitato dal Cavallino di Venezia e preso alla Galleria Ghelfi di Vicenza dove, a dimostrazione della rete di intrecci e amicizie, Achille Perilli presenterà il suo libro *L’age d’or di Forma 1* edito da Corraini nel 1994. Dalla Galleria Palladio di Vicenza viene *Sera di maggio (interno)* del 1967 del toscano Giuseppe Giannini che, trasferitosi a Milano, partecipa con Giuseppe Banchieri al gruppo del Realismo Esistenziale e alle mostre della corrente detta Nuova Figurazione con Piero Guccione, Giuseppe Guerreschi, Renzo Vespignani e Gianfran-

co Ferroni, autore quest'ultimo seguito dalla Galleria Ceribelli di Bergamo e di cui Alessandro Ghiotto ha collezionato numerosissime stampe (oltre a un dipinto ora in altra proprietà).

Tre dunque, da un punto di vista storico-artistico, sono i nuclei fondanti del lascito Ghiotto e si coagulano attorno a Venezia, Roma, Milano: il primo annovera maestri dell'Accademia di Belle Arti di Venezia – come Guidi, Saetti e il più giovane Andrea Serafini –, un'istituzione di cui sono filiazione anche il padovano Meneghesso, le vicentine Nerina Noro e, indirettamente, Laura Stocco, e documenta poi il lirismo astratto di Giuseppe Santomaso, che dal 1946 al 1950 era stato un componente del Fronte Nuovo delle Arti (con un legame anche vicentino per tramite dell'imprenditore Pellizzari) come Corpora e Giulio Turcato – ugualmente presenti nel lascito sebbene con opere più tarde – che con lui nel 1952 avevano poi anche fatto parte del Gruppo degli Otto, presentati da un testo di Lionello Venturi (Stringa 2006). Assieme a Guidi e a Mario Deluigi vi sono poi Licata e il più giovane Ennio Finzi (di cui la collezione Ghiotto ha una *Figura cromatica* del 1955 e un più tardo *Il verso del colore in grigio*, 1999) annoverabili tra gli Spazialisti veneziani, cui segue il ritorno alla figurazione di Gianquinto e Zotti. Il secondo nucleo si stringe attorno ai pittori romani del gruppo Forma 1 – Dorazio, Turcato, Perilli –, a Corpora e Strazza; il terzo è quello dell'astrattismo milanese con Veronesi, Carmi, Dova (che pure aveva militato con gli Spazialisti milanesi), Banchieri, Vago, Olivieri, Raciti, Giannini, Sermidi, Martino e infine, pittore materico e narrativo assieme, il più giovane Frangi.

Scrivendo Piero Dorazio in un suo testo, *La fantasia dell'arte nella vita moderna* (1955), caro anche ad Alessandro Ghiotto, che l'uomo moderno “assai spesso esaurito dalle relazioni economiche con il mondo, svolge di rado un'attività immaginativa che compensi nella sua psicologia il lavoro fisico” e immaginava dunque che avesse “bisogno di qualcosa che risvegli nella sua immaginazione una critica fantastica all'aspetto razionale della vita. Di qualcosa che agisca attraverso l'occhio che è il mezzo

più diretto di percezione della realtà”: per risanare quella frattura fra arte e cultura del tempo occorre che l'uomo si renda conto delle immagini che costituiscono l'ambiente in cui vive, “della sua intensa vitalità e dei suoi sogni, cominciando dalla pittura che, in modo particolare, propone alla sua coscienza le ragioni e le forme essenziali di tali immagini” (Dorazio 1955, p. 7). Il museo allora diviene il luogo legittimo attraverso cui tutti possono fruire di questi insegnamenti che propagano una intensità di significati e una ricerca di senso nelle cose: così le opere appartenute a Ghiotto sono transitate dalla sua bella casa di famiglia di Montecchio Maggiore, restaurata molto scarpianamente dall'architetto Gilda D'Agaro, e da un ruolo di apportatrici di quotidiano conforto sono divenute patrimonio perpetuo della comunità, andando ad aggiungersi, tra le altre, alla *Marina di Venezia* (1947) di Guidi donata da Giuseppe Roi nel 1967, alle quindici incisioni di Licata donate dall'autore nel 1964 e a quella acquisita dal Comune di Vicenza nel medesimo anno, ai Nerina Noro di Neri Pozza e alle *Maschere* (1952) della stessa autrice comperate dalla Municipalità nel 1953, all'olio e collage su tela del 1968 di Laura Stocco donato nell'anno di esecuzione a seguito della sua personale alla Galleria L'Incontro, che aveva sede proprio nel palazzo a fianco del museo, nella Casa Cogollo detta Casa del Palladio.

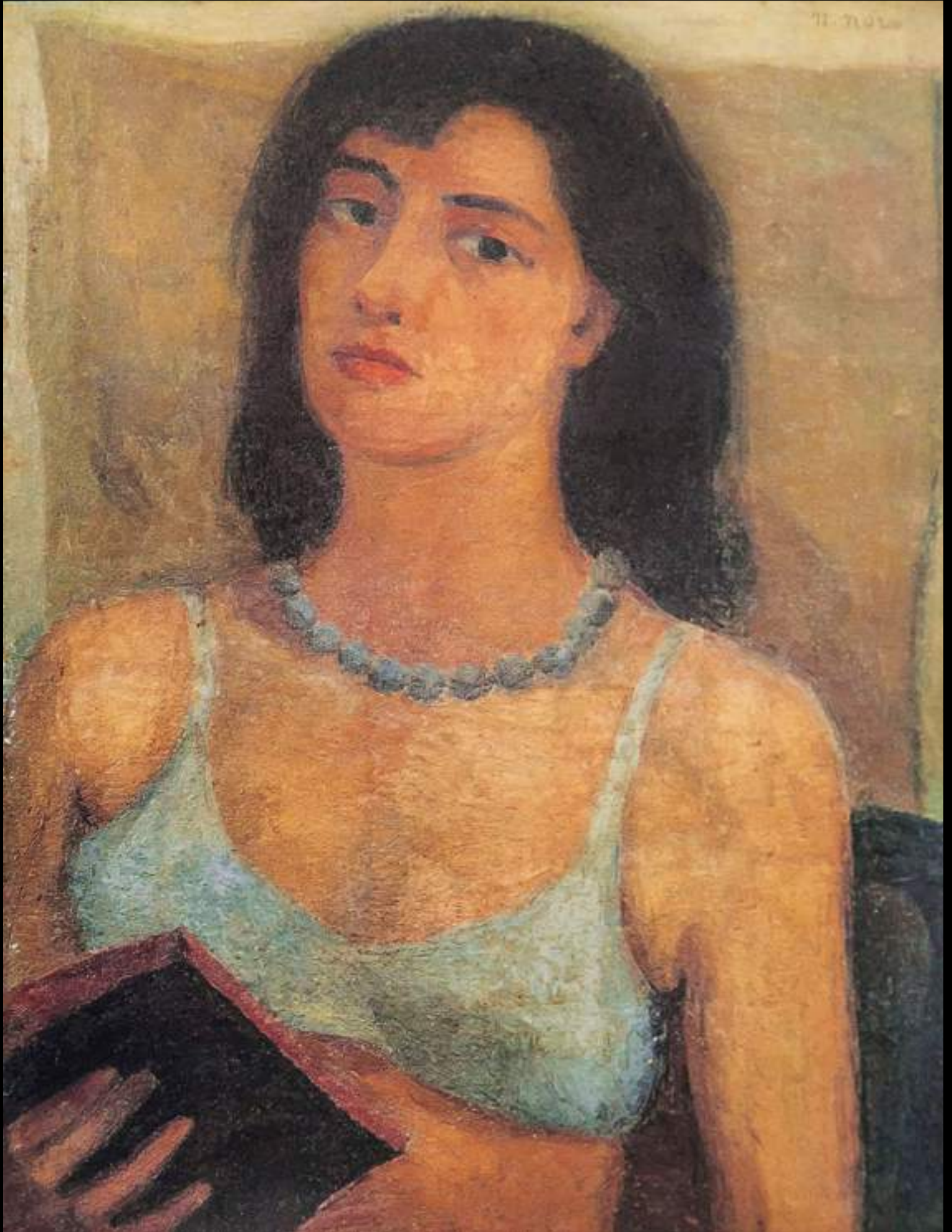
In uno scritto sulle *Gallerie d'arte* Neri Pozza aveva annotato – anche un poco perfidamente – che a Vicenza “evidentemente non c'era (e non c'è) nessuna inclinazione a formare un museo d'arte moderna. I più astuti, fra costoro, ripetono che i musei si sono sempre fatti coi lasciti di privati cittadini” e che quindi “le grandi raccolte d'arte moderna saranno pubbliche quando saranno in dono” (Pozza 1987, p. 103) ma Giuseppe Mazzariol, smascherandone sotto il cinico profetizzare le doti di generoso amante dell'arte e di prodigioso animatore culturale, proprio nel discusso catalogo del lascito Pozza-Quaretti edito nel 1989 aveva scritto che quel suo gesto magnanimo “era un progetto che andava oltre la sua stessa vita e investiva la città tanto amata e il suo museo”. E questo vale anche per il lascito Ghiotto.

TAVOLE

I numeri delle illustrazioni a colori si riferiscono ai numeri progressivi di catalogo delle opere









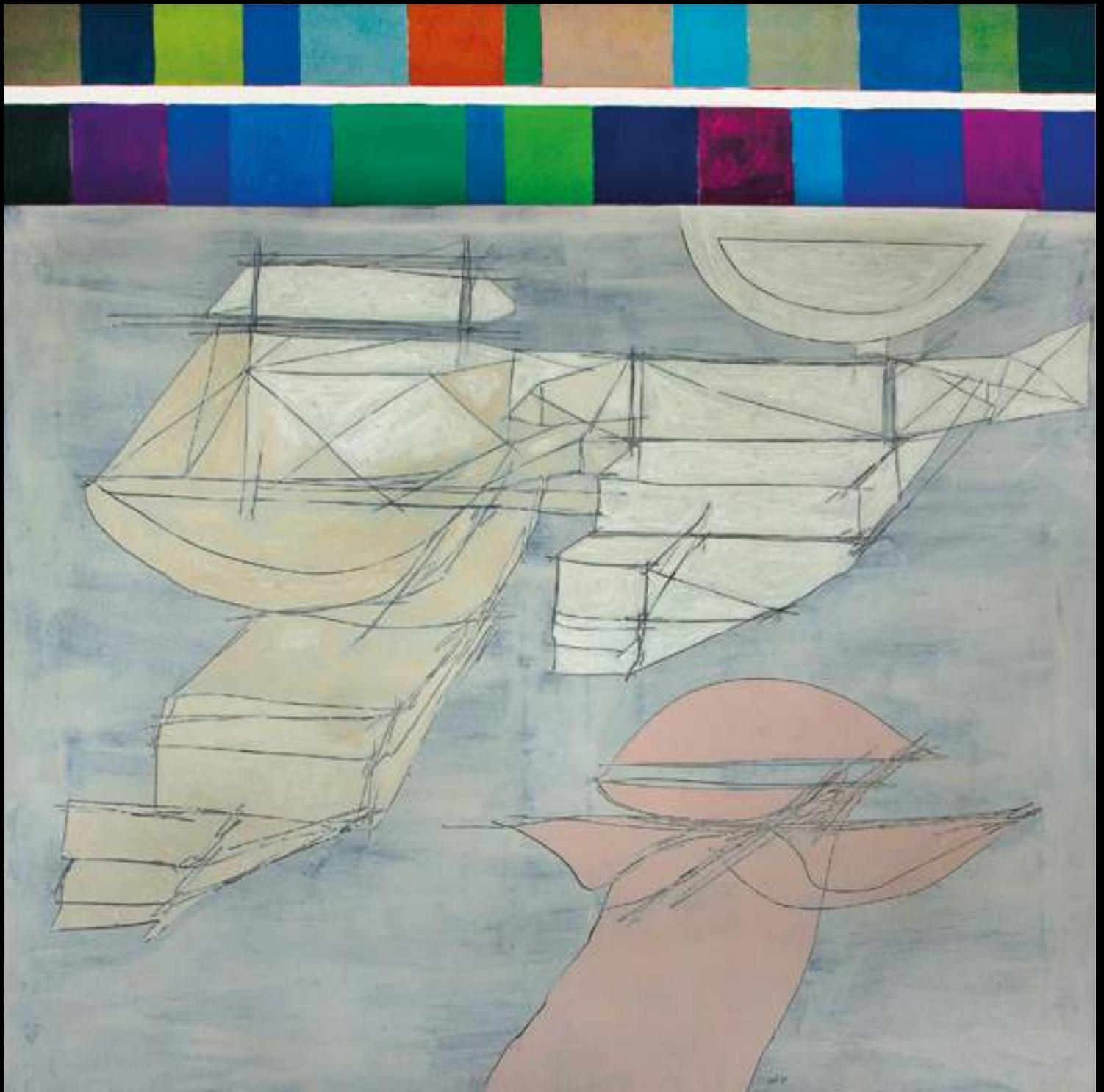




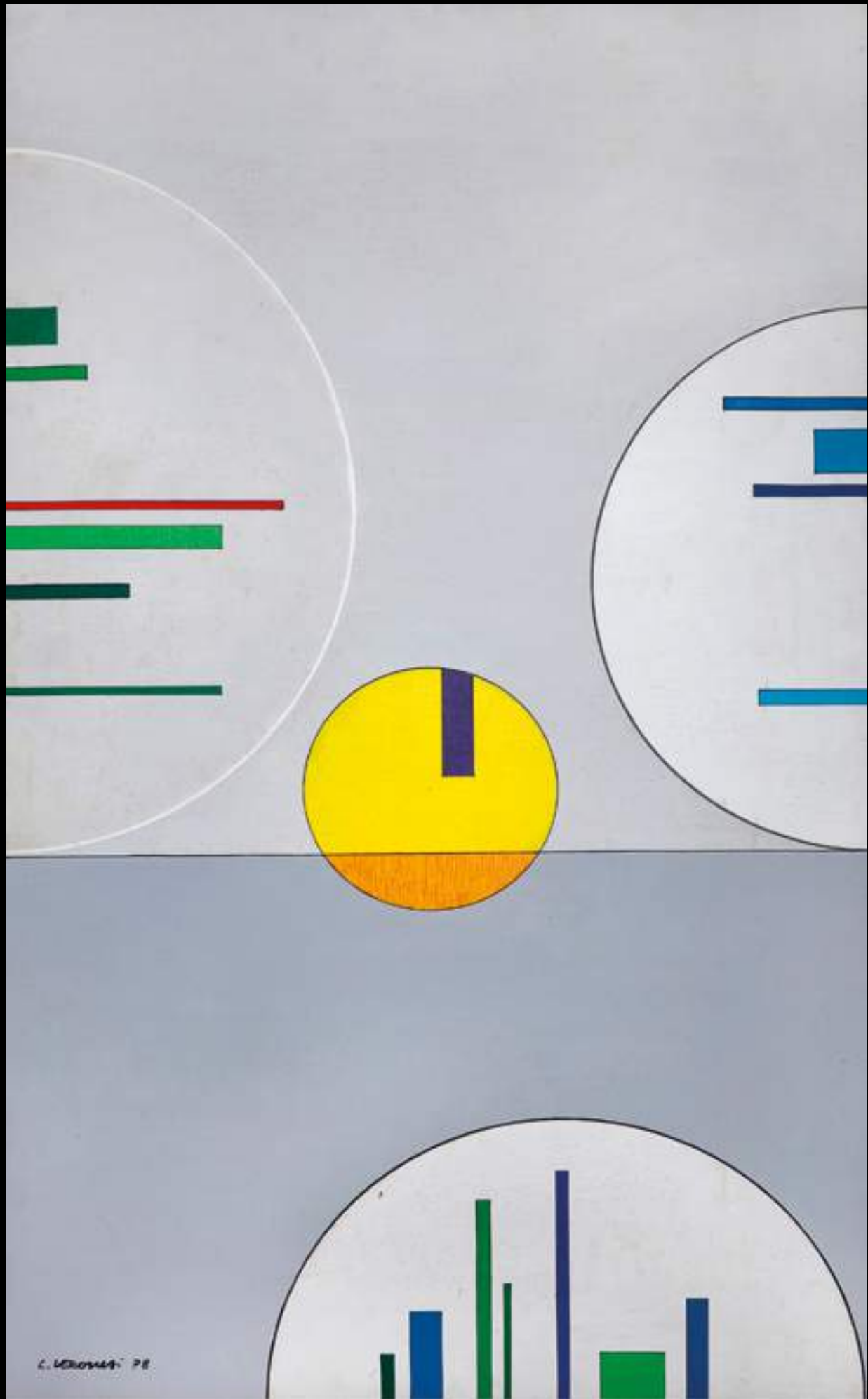






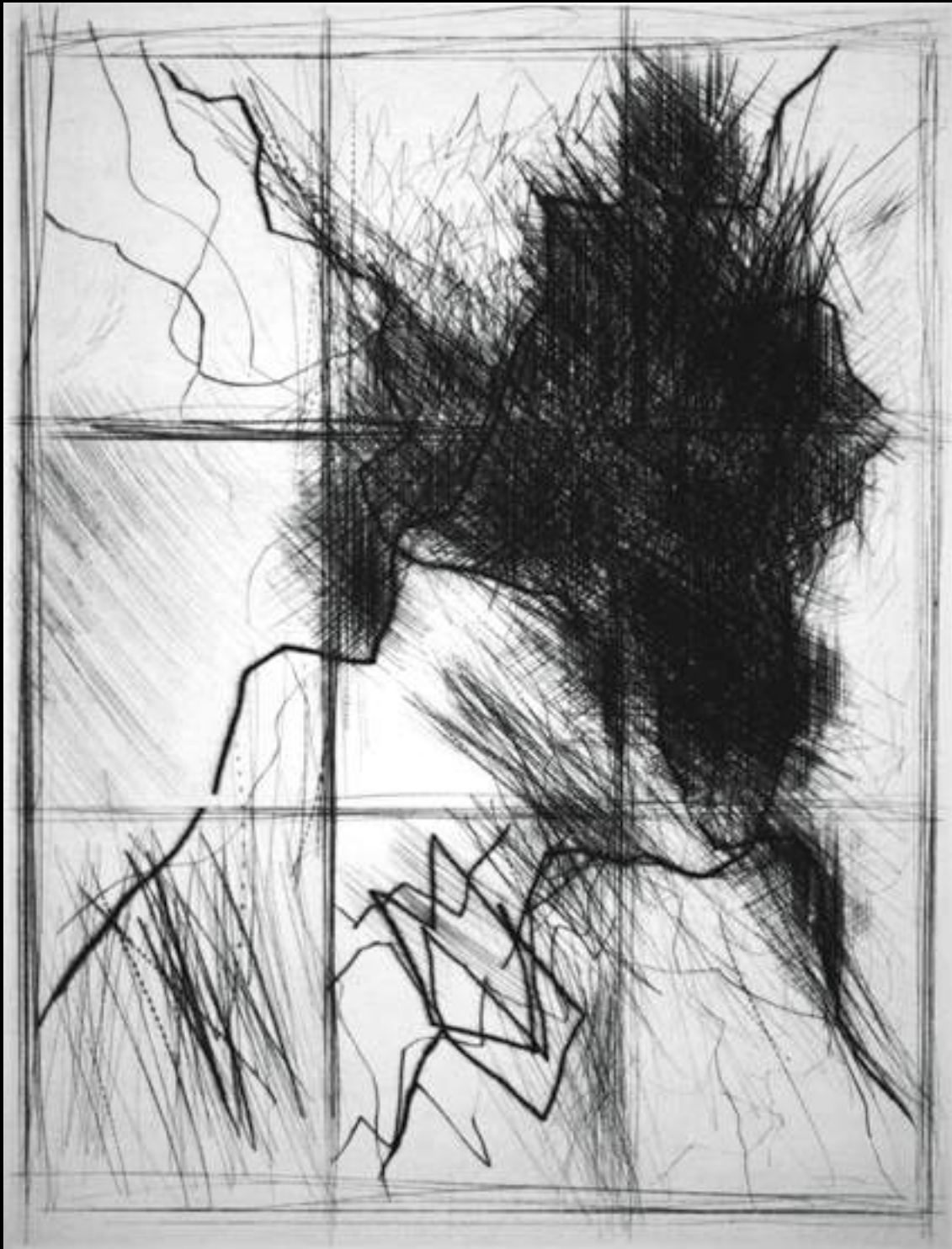


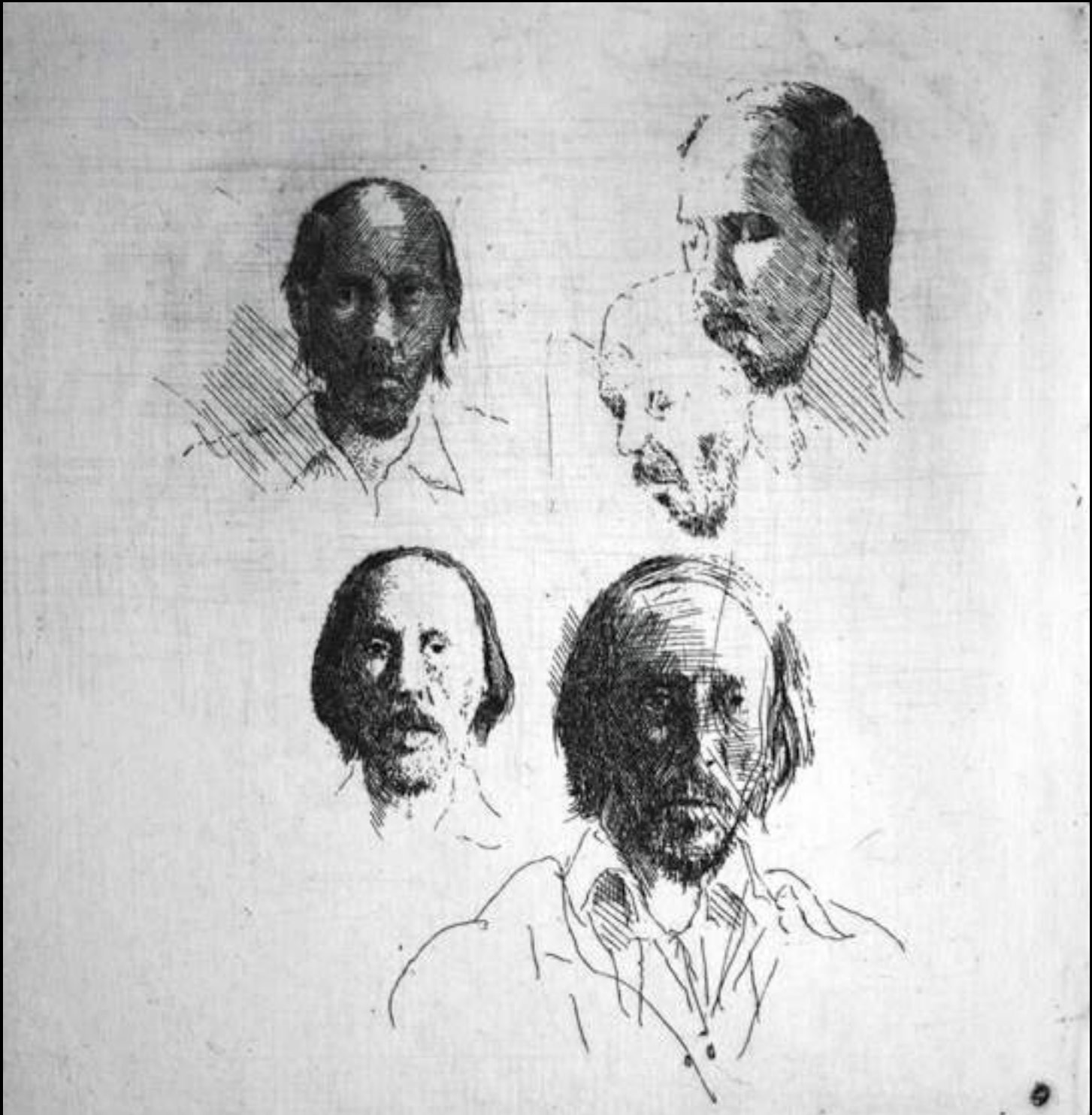












APPARATI

Indice degli artisti e delle opere

<i>Nome</i>	<i>Titolo</i>	<i>Data</i>	<i>Cat.</i>	<i>Nome</i>	<i>Titolo</i>	<i>Data</i>	<i>Cat.</i>
Giuseppe Banchieri	<i>Ambiente e finestra</i>	1969	50	Ennio Finzi	<i>Il verso del colore in grigio</i>	1999	23
Eugenio Carmi	<i>Il quadrato si ribella</i>	1973	48	Giovanni Frangi	<i>Foresta</i>	2000	60
Antonio Corpora	<i>Figura</i>	1960	30		<i>Santa Giulia</i>	2004	61
	<i>Memoria di una luce serena</i>	1982	32	Giuseppe Giannini	<i>Sera di maggio (interno)</i>	1967	57
	<i>Omaggio a Monet</i>	1986	33	Alberto Gianquinto	<i>Il favo delle api</i>	1996	19
	<i>Il vicino pianeta</i>	1972	31		<i>Il frumento - Nino ha XXII anni</i>	1983	18
Mario Deluigi	<i>Grattage</i>	1974	2		<i>La Musica</i>	2001	20
Piero Dorazio	<i>Arbiter I</i>	1981	44		<i>Lo studio</i>	2001	21
	<i>Arpeggio Brokencord</i>	1986	46	Virgilio Guidi	<i>Marina di San Giorgio</i>	1972	1
	<i>Artifex I</i>	1984	45	Riccardo Licata	<i>A B S</i>	1965	14
	<i>Diverso</i>	1974	43		<i>F O</i>	1967	15
Gianni Dova	<i>Pittura spaziale</i>	1952	49		<i>T N 2</i>	1969	16
Gianfranco Ferroni	<i>Altarino laico</i>	1990	106		<i>Senza Titolo</i>	1972	17
	<i>Altarino laico</i>	1995	117	Vittorio Matino	<i>Antipolis Vulcano</i>	1997-1998	59
	<i>Altarino laico</i>	1995	118	Paolo Meneghesso	<i>Mattino d'Aprile</i>	1970	27
	<i>L'altra stanza</i>	1982 [1981]	95	Nerina Noro	<i>Autoritratto</i>	1964	12
	<i>Composizione</i>	1991	111		<i>Donna con Bibbia (Autoritratto)</i>	1938	6
	<i>Cono d'ombra</i>	1990	108		<i>Natura morta con bombetta</i>	1951	10
	<i>Cranio equino sulla mensola</i>	1992 [1993]	113		<i>Nudo di donna col velo</i>	1940	7
	<i>Cuccuma</i>	1988	101		<i>Nudo di donna con collana</i>	1942	8
	<i>Diagonale d'ombra</i>	1996	120		<i>Ragazza con garofani</i>	1943	9
	<i>Diagonale d'ombra II</i>	1991	112		<i>Vaso di astri</i>	1957	11
	<i>Figura tra ambiente e giardino</i>	1962	88	Claudio Olivieri	<i>Bruca Bisanzio</i>	1977	55
	<i>Interno</i>	1972-1973 [1961]	86	Achille Perilli	<i>L'autentica vita</i>	1959	37
	<i>Letтино</i>	1989	105		<i>Bbaba pour chef</i>	1955	36
	<i>Letтино nello studio</i>	1981	93		<i>Jeu savant</i>	1992	41
	<i>La luce della solitudine</i>	1990	109		<i>Il giro vizioso</i>	1973	40
	<i>Natura morta</i>	1995	119		<i>Una luce verticale</i>	1996	42
	<i>Natura morta</i>	1997	121		<i>Quadro nero</i>	1959	38
	<i>Natura morta con cartoccio</i>	1991	110		<i>Le strutture del primario</i>	1967	39
	<i>Oggetti e panneggio</i>	1982	96	Mario Raciti	<i>Mistero</i>	2000	56
	<i>Oggetti e scultura</i>	1984	97	Bruno Saetti	<i>Composizione con la fruttiera blu</i>	1966	4
	<i>Oggetti sul tavolino e grande drappo</i>	1986	98		<i>Madre</i>	1962	3
	<i>Oggetti sul tavolo e straccio appeso</i>	1980	92		<i>Paesaggio col sole</i>	anni settanta	5
	<i>Oggetti</i>	1987	100	Giuseppe Santomaso	<i>Nucleo Nero</i>	1976	13
	<i>Oggetti su un piano</i>	1989	104	Andrea Serafini	<i>Veduta (controluce)</i>	2005	29
	<i>Olocausto</i>	1963	90	Sergio Sermidi	<i>Il clandestino</i>	1985	58
	<i>Omaggio a Caravaggio -</i>			Guido Strazza	<i>Arco</i>	1998	75
	<i>La vocazione di San Matteo</i>	1993	114		<i>Arco</i>	1998	76
	<i>L'Ombra</i>	1987	99		<i>Colonna spezzata II</i>	1981-1982	35
	<i>Sacrificio di Adamo</i>	1963	89		<i>Gesto e Segno</i>	1974	64
	<i>Sedia - Cavalletto</i>	1994	116				
	<i>Senza titolo</i>	2008	85				
	<i>Lo studio</i>	1972-1973 [1961]	87				
	<i>Studio per un autoritratto</i>	1973	91				
<i>Tavolino, bottiglia, tazza</i>	1989	103					
<i>Tavolino con oggetti e prolunga -</i>							
<i>Quasi notte</i>	1981	94					
<i>Tavolino con quadrato</i>	1989	102					
<i>Tavolino con oggetti</i>	1990	107					
<i>Triangolo e cartoccio</i>	1994	115					

<i>Nome</i>	<i>Titolo</i>	<i>Data</i>	<i>Cat.</i>	<i>Nome</i>	<i>Titolo</i>	<i>Data</i>	<i>Cat.</i>
	<i>Gesto e segno</i>	1980	66		<i>Studio per Ricercare</i>	1973	62
	<i>Gesto e segno</i>	1989-1990	72		<i>Studio relativo a Roma</i>	1988	70
	<i>Matera n. 2</i>	1989	71		<i>Trama quadrangolare</i>	1979	65
	<i>Orizzonte</i>	2001	77	Laura Stocco	<i>Composizione</i>	1971	28
	<i>Orizzonte</i>	2002	78				
	<i>Orizzonte</i>	2002	79	Giulio Turcato	<i>Segnico</i>	1970	34
	<i>Orizzonte</i>	2002	80				
	<i>Segni di Roma - Colonne</i>	1980-1982	67	Luigi Veronesi	<i>Costruzione Y2</i>	1978	47
	<i>Segni di Roma - Colonne</i>	1988	69				
	<i>Segni di Roma - Colonne</i>	1989-1994	73	Valentino Vago	<i>Figure</i>	1960	51
	<i>Segni e trame</i>	1982	68		<i>M. 302</i>	1969	52
	<i>Segno-Controsegno</i>	2007	84		<i>M.C. 52</i>	1981	54
	<i>Segno di Roma</i>	1990	74		<i>P.E. 23</i>	1972	53
	<i>Senza titolo</i>	2002	81				
	<i>Senza titolo</i>	2004-2009	82	Carmelo Zotti	<i>Da Cranach</i>	1965	24
	<i>Senza titolo</i>	2005	83		<i>Eschilo e la sfinge</i>	1974	26
	<i>Studio per Orizzonti olandesi</i>	1973-1995	63		<i>Figure</i>	1973	25

Indice dei nomi

- Accardi Carla 18, 69, 77, 78
 Agosti Giovanni 89
 Ajmone Giuseppe 17
 Albanese Mario 16
 Albiero Andreino 13, 15-17, 18-20, 67
 Alibrandi Vincenzo 112, 115, 117, 118, 120, 123, 124
 Anselmi Anselmo 17
 Anselmi Mina 62
 Antonello da Messina 119
 Apollonio Umbro 18, 45
 Arcangeli Francesco 18, 70, 89
 Arduini Francesco 18
 Argan Giulio Carlo 14, 18, 66, 69-71, 75
 Arslan Edoardo 11
 Attardi Ugo 18, 69, 77
 Azzaroni Giorgio 17
 Bacon Francis 113, 119
 Baj Enrico 70
 Balla Giacomo 69, 76
 Ballo Guido 73, 78, 81, 82
 Ballocco Mario 69
 Banchieri Giuseppe 17, 20, 70, 81, 82, 86
 Bandini Fernando 14, 21, 46, 47
 Baradel Virginia 51
 Barbaro Saverio 53
 Barbero Luca Massimo 13, 20, 74
 Barbieri Franco 17
 Barbisan Giovanni 18, 19
 Barioli Gino 13, 17, 20
 Barolini Antonio 14
 Bartoli Francesco 83
 Baruchello Gianfranco 105
 Batacchi Franco 16
 Bazan Alessandro 19
 Beethoven Ludwig van 57
 Beghini Miraldo 16, 17
 Bidischini Federico 16
 Bisazza Piero 15-18
 Blenner Bruno 53, 58
 Blum Kurt 80
 Boccioni Umberto 76
 Bodini Floriano 125
 Boetti Alighiero 15
 Bonato Patrizia 16
 Bonito Oliva Achille 89
 Bonnard Pierre 58, 67, 82
 Bonotto Luigi 15
 Bon Valsassina Caterina 128
 Borsato Renato 53, 70
 Boschetti Carla 15, 17
 Brandi Cesare 14
 Braque Georges 65
 Breddo Gastone 62
 Brinkman Hillegonda 94
 Buratti Armando 69
 Burri Alberto 14, 69, 78
 Calandrino Adriana 19
 Calvino Italo 72
 Campigli Massimo 14
 Caneva Renato 16, 17, 19, 62
 Capogrossi Giuseppe 69
 Cappelli Giovanni 17-19
 Capuzzo Chiara 15
 Caramel Luciano 89
 Carandente Giovanni 80
 Caravaggio, Michelangelo Merisi detto 119, 125
 Cardazzo Carlo 14, 18, 81
 Caregnato Alberto 17
 Carena Felice 64
 Carognoni Giacinto 17
 Carluccio Luigi 114
 Carmi Eugenio 20, 21, 79, 80
 Caro Anthony 70
 Caroli Flavio 84
 Carpaccio Vittore 52
 Carpi Aldo 81
 Carrà Carlo 14, 15
 Casorati Felice 14, 79
 Cassou Jean 14
 Castro Sandro 16
 Cazzaniga Giancarlo 18
 Ceretti Mino 82
 Ceribelli Arialdo 111
 Cesca Giovanni 16
 Cézanne Paul 119
 Chastel André 14
 Chiarello Maristella 17
 Cignaroli Giambettino 11
 Cingolani Marco 19
 Cobianco Luigi 56
 Colla Ettore 69
 Consagra Pietro 18, 69, 77
 Cora Maria Rosa 16
 Cordaro Michele 97
 Corpora Antonio 15, 18, 19, 21, 64-67
 Corrà Alberto 16, 17, 19, 62
 Cranach Lucas il Vecchio 16, 60
 Crippa Roberto 70
 Crispolti Enrico 55
 Cussigh Arturo 45
 D'Amico Fabrizio 72, 74, 76, 95
 Dalí Salvador 14
 Dalla Guardia Girolamo 17
 Dall'Asta Andrea 120, 127
 Danese Bruno 14, 80
 Dangelo Sergio 70
 Davie Alan 70
 De Chirico Giorgio 14
 De Grandis Luigina 20
 De Logu Giuseppe 60
 De Maria Otello 15
 De Micheli Mario 17, 87
 De Pisis Filippo 14, 15
 De Toffoli Bruno 70
 Deluigi (De Luigi) Mario 15, 21, 42
 Delvaux Paul 60
 Denis, Maurice 89
 Di Piazza Fulvio 19
 Disertori Mario 60
 Dorazio Piero 15, 18, 21, 69, 70, 76-78, 87, 89
 Dorflès Gillo 80
 Dova Gianni 16, 17, 20, 21, 81
 Duchamp Marcel 75
 Dürer Albrecht 119
 Elliot Peter 13
 Ensor James 50
 Ernst Max 60, 81
 Eulisse Vincenzo 17
 Fabbri Alfredo 17
 Faggionato Alessandro 16, 17
 Fagiolo Dell'Arco Maurizio 119
 Fazio Salvatore 17, 20, 47
 Ferroni Gianfranco 15, 21, 64, 70, 82, 86, 107-129
 Festa Angelo Carlo 14
 Festa Nino 14
 Finzi Ennio 15, 20, 21, 53, 58, 59
 Flarer Franco 15-17
 Fontana Lucio 14, 16, 69, 70
 Fonti Daniela 102
 Fossati Paolo 85
 Fracalossi Mariano 16
 Frangi Giovanni 19, 21, 89-91
 Frisa Saetti Brunella 17
 Funi Achille 81
 Gaber Giorgio 115
 Galfo Federico 15
 Galletti Guido 79
 Galliano Daniele 19
 Gambino Giuseppe 53
 Gatti Chiara 120
 Gauguin Paul 47, 48
 Ghiotto Alessandro *passim*
 Ghiotto Renato 13
 Giacometti Alberto 113, 119
 Giannini Giuseppe 20, 21, 82, 86
 Gianquinto Alberto 18, 19, 21, 53, 55-58
 Gianquinto Antonino 55, 56
 Gioia Giuseppe 17
 Girardello Silvano 17
 Giulianati Mario 19, 62
 Gorky Arshile 71
 Gregori Mina 125
 Gualdoni Flaminio 70
 Guccione Piero 20, 86, 125
 Guerreschi Giuseppe 20, 82, 86
 Guerrini Mino 18, 69, 77, 87
 Guggenheim Peggy 14, 60
 Guidi Virgilio 14-16, 19-21, 42, 45, 47, 58
 Gulino Nunzio 70
 Guttuso Renato 14, 69
 Hegyi Lóránd 91
 Hollesch Carlo 16
 Hopper Edward 63, 64

Humphres Geoffrey 16
 Iaccarino Lauro 18
 Johns Jasper 70
 Kandinskij Vasilij 14, 58
 Kirkeby Peter 90
 Klee Paul 65, 72
 Kline Franz 71
 La Pietra Ugo 105
 Laboratorio Saccardi 19
 Lam Wifredo 81
 Le Corbusier (Jeanneret Charles-Edouard) 62, 74
 Leddi Piero 17
 Licata Riccardo 16-19, 21, 53, 54, 58, 70
 Licini Osvaldo 69, 85
 Linati Cesare 114, 116, 118, 119, 121-123, 125
 Lissitzky El 73
 Lomazzi Ernesto 13
 Longhi Roberto 141
 Longo Bepi 60
 Lorenzetti Giulio 60
 Louis Morris 89
 Lovato Paolo 17
 Madella Gianni 87
 Maderna Bruno 58
 Magagnato Licisco 13, 20
 Magnabosco Giuseppe 15
 Magnelli, Alberto 76
 Magnolato Cesco 53, 70
 Magritte René 60
 Malevich Kazimir 80
 Mangili Renzo 115, 120
 Mantovani Antonietta 60
 Marchi Giuseppe 16
 Marchiori Giuseppe 14, 44, 85
 Margonari Renzo 116
 Marinetti Vittoria 89
 Martinelli Giuseppe 17
 Martinolli Gian Vittorio 16
 Marzotto Gaetano 14
 Marzotto Giannino 16
 Marzotto Paolo 14
 Mascherpa Giorgio 111
 Masciotta, Michelangelo 68
 Mastrotto Rino 17
 Mastrovito Andrea 19
 Matino Vittorio 15-17, 21, 89
 Matisse, Henri 58, 60, 65
 Matta Roberto 81
 Maugeri Salvatore 73
 Mazzariol Giuseppe 21, 53, 54
 Menato Giuliano 13, 15-20, 47, 61, 62, 67, 72, 82, 83, 108, 119
 Meneghesso Paolo 16-18, 21, 62
 Meneguzzo Franco 14, 18
 Meneguzzo Giovanni Battista 17
 Mercanti Arianna 104, 107
 Merisio Pepi 125
 Minguzzi Luciano 16
 Miró Joan 81, 85
 Mitchell Joan 70
 Mitrano Ida 82
 Mondrian Piet 69
 Monet Claude 19, 66, 67
 Monferini Augusta 66
 Montagna Angiolo 14, 15, 17, 19, 62
 Morandi Giorgio 14, 15, 113, 119, 121, 128
 Moschini Francesco 75
 Mosele Ivo 16, 17
 Muccini Marcello 69
 Music Zoran 64
 Newman Barnett 89
 Nono Luigi 58
 Noro Francesco 45
 Noro Nerina 13, 15-17, 20-21, 45-51
 Novelli Gastone 71, 74-75, 86
 Olivieri Claudio 20-21, 85, 87
 Ozenfant Amédée 62
 Pallucchini Rodolfo 43-44
 Paolucci Giorgio Dario 53
 Paparoni Demetrio 90
 Parise Goffredo 46
 Parmiggiani Sandro 57-58
 Pasetti Adelmo 15
 Passamani Bruno 20, 89, 113
 Pellizzari Antonio 14, 21
 Peretti Giorgio 16
 Perilli Achille 13, 15, 18, 20-21, 69-75, 77
 Perocco Guido 53
 Perusini Romano 17
 Pettenella Mirko 16-17
 Pianezzola Pompeo 14
 Piazzetta Giovan Battista 11
 Piero della Francesca 119
 Picabia Francis 75
 Picasso Pablo 14, 15, 58, 65, 89, 119
 Piovene Guido 14
 Pizzinato Armando 60
 Polato Attilio 13
 Pollock Jackson 66, 85
 Ponente Nello 19, 64, 70
 Portinari Stefania 11
 Pozza Neri 13-15, 20-21, 47, 49, 51
 Prudenziato Angelo 15-17
 Pupin Giuseppe 16
 Purini Franco 75
 Quaretti Lea 49, 13
 Raciti Mario 20-21, 85-87
 Ragghianti Carlo Ludovico 69
 Ramous Carlo 70
 Rampin Saverio 53, 58
 Rauschenberg Robert 60
 Ravel, Maurice 57
 Recanati Maria Grazia 108, 110, 112, 114
 Rembrandt Harmenszoon van Rijn 119, 125
 Restasio Pierre 14-15, 19, 67
 Richter Gerhard 90
 Rincicotti Luigi 16-17
 Ripellino Angelo Maria 73
 Rizzi Luciano 16, 19
 Roi Giuseppe 11, 13, 21
 Romagnoni Bepi 82
 Romiti Sergio 70
 Rothko Mark 84, 89
 Russoli Franco 70
 Sacripanti Maurizio 74
 Saetti Bruno 16-17, 20-21, 43-47, 53, 60, 62
 Salvagnini Sileno 64
 Sammartin Natalino 15
 Sandberg Willelm 14
 Sanfilippo Antonio 18, 69, 77
 Santomaso Giuseppe 14-15, 21, 44, 52, 78
 Sardella Giancarlo 111-113, 115
 Sargent John Singer 20
 Sartor Bruno 17
 Scalco Giorgio 19
 Scanavino Emilio 16, 70
 Scheiwiller Vanni 89, 95
 Schifano Mario 16
 Schirolli Renzo 87
 Schmid Aldo 17-18
 Schwitters Kurt 75
 Scipione (Gino Bonichi) 70, 14
 Scotti Maurizio 126-129
 Semeghini Pio 16, 42
 Senesi Luigi 16-17
 Serafini Andrea 20-21, 63-64
 Sermidi Sergio 20-21, 87
 Sérusier Paul 90
 Severini Gino 54, 76
 Sibellato Ercole 60
 Sironi Mario 64, 14
 Soffiantino Giacomo 70
 Soldati Atanasio 58, 69
 Sommaruga Renzo 15
 Soprano Edoardo 14
 Sottsass Ettore jr 69
 Spazzapan Luigi 87
 Spellanzon Guido 15
 Stefani Ottorino 16-17
 Steingraber Erich 19, 67
 Stocco Laura 13, 16-17, 19-21, 62-63, 62
 Stocco Sandro 19-20, 74, 76
 Strazza Guido 15, 18, 20-21, da 68 a 107
 Sughi Alberto 19
 Sugliani Marco 126-127
 Tadini Emilio 19
 Tamburi Orfeo 16
 Tancredi Parmeggiani 53, 58, 87
 Tapié Michel 14
 Tasca Alessio 14
 Tassi Roberto 56, 109, 111, 113, 115, 119, 122-124
 Testori Giovanni 108, 129
 Tiepolo Giambattista 11
 Tiezzi Federico 90

Tito Ettore 42
Toniato Toni 20, 42
Treccani Ernesto 17
Trucchi Lorenza 17, 68
Turcato Giulio 18, 21, 67-69, 77, 87
Turria Giovanni 15
Twombly Cy 71, 86
Vaccari Wainer 19
Vago Valentino 18-19, 21, 82-84, 87
Vallora Marco 108, 113-114, 118, 120, 125, 128
Valsecchi Marco 18, 65, 70, 82
van Doesburg Theo 69
Vedova Emilio 14, 58
Velázquez Diego Rodríguez de Silva y 119
Venturi Lionello 21, 64, 69
Venzo Mario (Fratel Venzo) 16
Vermeer Jan 114, 119, 122, 125
Veronesi Luigi 19, 21, 78-79
Vescovi Dany 19
Vespignani Lorenzo 19, 20, 69, 86
Vianello Vinicio 70
Villa Emilio 69
Vincitorio Francesco 72
Vitali Giancarlo 125
Whistler James 90
Wols Otto 65, 71
Zampetti Pietro 53
Zancanaro Tono 13-14
Zangrandi Domenico 15
Zanon Ada 17
Zen Sergio 15-17
Zennaro Giorgio 53, 58
Zervos Chistian 65
Zotti Carmelo 14-18, 21, 60-61, 70, 82
Zotti Giuseppe 60

Bibliografia

1955

Dorazio P., *La fantasia dell'arte nella vita moderna*, Roma 1955.

Mostra di sessanta maestri del prossimo trentennio, catalogo della mostra a cura di M. Bellandi-G. Siciliano, prefazione di C.L. Ragghianti (Prato, Salone di Apollo, settembre-ottobre 1955), Firenze 1955.

1956

Mazzariol G., *Riccardo Licata*, in *XXVIII Esposizione Biennale Internazionale d'Arte*, catalogo della mostra (Venezia, 16 giugno-21 ottobre 1956), Venezia 1956, s.p.

1957

XLV Mostra Collettiva Bevilacqua La Masa, catalogo della mostra, Venezia 1957. Apollonio U., *Bruno Saetti*, Amriswil 1957.

1958

29ª Biennale Internazionale d'arte 1958, catalogo, III ed., Venezia 1958.

Ballo G., *Dova o dell'ambiguità figurativa*, in *Gianni Dova*, catalogo della mostra a cura della Galleria Blu, Milano 1958, s.p.

Marchiori G., *Ennio Finzi*, pieghevole della mostra (Milano, Galleria Apollinaire, giugno 1958), Milano 1958.

Ponente N., s.t., in *Achille Perilli*, catalogo della mostra, testo di N. Ponente (Milano, Galleria del Naviglio, 25 febbraio-7 marzo 1958), Milano 1958.

1959

Artistas italianos de hoje na 5 Bienale do Museu de arte moderna de São Paulo, Brasil, catalogo della mostra, testo di U. Apollonio (San Paolo, Museu de arte moderna, settembre-dicembre 1959), Venezia 1959.

G. Breddo, *Pagine per Paolo Meneghesso*, in *Paolo Meneghesso*, a cura della Galleria d'Arte Rossoni, Trieste 1959, s.p.

1960

XXX Esposizione Biennale internazionale d'arte, catalogo della mostra, Venezia 1960.

The New Generation in Italian Art, a cura di F. Arcangeli-G.C. Argan-M. Valsecchi, organizzata da Galleria Odyssia e The American Federation of Arts (Dallas, San Francisco, New York, 1960-1961), prefazione di M. Valsecchi, Roma 1960. Noro N., *Lotuno se drio partire*, Roma 1960.

Perilli A., *Autoritratto*, in *Achille Perilli. Opere scelte 1956-1960*, catalogo della mostra (Milano, Galleria Tega, febbraio-marzo 1990), Milano 1960.

Ponente N., *Antonio Corpora*, in *XXX 30. Esposizione biennale internazionale d'arte*, III edizione, Venezia 1960, pp. 56-57.

1962

Catalogo della XXXI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte, catalogo della mostra (Venezia, 16 giugno-7 ottobre 1962), Venezia 1962.

Pallucchini R., *Bruno Saetti*, in *Catalogo della XXXI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte*, catalogo della mostra (Venezia, 16 giugno-7 ottobre 1962), Venezia 1962.

1964

Peintures italiennes d'aujourd'hui, catalogo della mostra a cura di M. Manzella-M. Quattro Cocchi (Damasco, Musée National, gennaio-febbraio 1964), Roma 1964.

Peintures italiennes d'aujourd'hui, catalogo della mostra a cura di M. Manzella-M. Quattro Cocchi (Teheran, Istituto italiano di cultura, 22 febbraio-marzo 1964), Roma 1964.

Peintures italiennes d'aujourd'hui, catalogo della mostra a cura di M. Manzella-

la-M. Quattro Cocchi (Ankara, Musée Archeologique, 26 marzo-aprile 1964), Roma 1964.

Peintures italiennes d'aujourd'hui, catalogo della mostra a cura di M. Manzella-M. Quattro Cocchi (Tunisi, La Maison de la culture, 19-31 maggio 1964), Roma 1964.

1967

I. premio Novate di pittura, catalogo della mostra (Novate, Palestra comunale, 14-28 maggio 1967), Novate 1967.

Achille Perilli: trasformazione dello spazio, catalogo della mostra (Roma, Marlborough Galleria d'Arte, novembre-dicembre 1967), Roma 1967.

1968

Mostra personale del pittore Achille Perilli, catalogo della mostra (Genova, Galleria d'Arte Rotta, 16-26 novembre 1968), Genova 1968.

Pro-Trissino. Premio di Pittura 1968, Trissino 1968.

Toniato T., s.t., in *Guidi*, catalogo della mostra (Bologna, Galleria Arte Borgogna, 18 aprile-10 maggio 1968), Bologna 1968.

Turcato G., *Soliloquia*, in E. Mercuri, *Giulio Turcato*, Roma 1968.

1969

De Micheli M.¹, s.t., in *Giuseppe Giannini*, catalogo della mostra (Milano, Galleria Bergamini, 15 marzo-8 aprile 1969), Milano 1969, s.p.

De Micheli M.², s.t., in *Mostra del pittore Giuseppe Giannini*, catalogo della mostra (Parma, Palazzo Carmi, 8-20 novembre 1969), Parma 1969, s.p.

1970

Banchieri, catalogo della mostra (Valdagno, Centro d'Arte Dante, 19 dicembre 1970-7 gennaio 1971), Valdagno 1970.

Licata, pieghevole della mostra (Vicenza, Galleria d'Arte L'incontro, 1970), Vicenza 1970.

Premio Nazionale di Pittura. Trissino, catalogo della mostra (Trissino, Scuole elementari, 12-22 settembre 1970), Trissino 1970.

Quattordicesima Rassegna Nazionale di Pittura Ramazzotti, catalogo della mostra (Milano, Palazzo Reale, 18-28 settembre 1970), Milano 1970.

1971

L'arte moderna nel collezionismo vicentino, catalogo della mostra a cura di L. Magagnato-B. Passamani-G. Barioli (Vicenza, Palazzo Chiericati), Vicenza 1971.

Chevalier D., *Corpora*, Roma 1971.

Laura Stocco, pieghevole della mostra (Vicenza, Galleria L'incontro), Vicenza 1971.

Marchiori G.¹, *Bruno Saetti*, Venezia 1971.

Marchiori G.², *Il bianco di Raciti. Mostra personale*, Milano 1971.

Perilli A., *Manifesto della folle immagine nello spazio immaginario*, in *Achille Perilli*, catalogo della mostra (Roma, Galleria Marlborough, marzo 1971), Roma 1971.

Pozza N., s.t., in *Nerina Noro*, catalogo della mostra, testi di N. Pozza-G. Menato-S. Fazio (Valdagno, Centro d'Arte Dante, 16 gennaio-12 febbraio 1971), Valdagno 1971.

1972

Masciotta M., s.t., in *Turcato*, catalogo della mostra (Firenze, La Gradiva, 8-23 gennaio 1972) Firenze 1972.

Passamani B., s.t., in *Matino*, pieghevole della mostra (Venezia, Galleria del Cavallino, ottobre 1972), Venezia 1972, s.p.

Premio Nazionale di Pittura. Trissino 1972, Trissino 1972.

Valsecchi M., s.t., in *Antonio Corpora. Peintures recentes*, catalogo della mostra (Parigi, Galleria Villand & Galanis, maggio-giugno 1972), Paris 1972.

1973

Achille Perilli. Neue Werke, catalogo della mostra, testi di A. Perilli-M. Staber (Zurigo, Marlborough Gallery AG, febbraio 1973), Zurich 1973.
Matino V., s.t., in *Riccardo Guarnieri, Vittorio Matino, Claudio Olivieri, Gottardo Ortelli, Pino Pinelli, Gianfranco Zappettini. Un artista dipinge per avere qualcosa da guardare*, catalogo della mostra (Milano, Galleria Vinciana, 10-30 novembre 1973), Milano 1973, s.p.
Strazza. *Opere 1971-1973*, catalogo della mostra a cura di G. Serafini (Roma, 11 maggio-10 giugno 1973), Roma 1973.
Trissino. *5 Premio Nazionale di Pittura*, catalogo della mostra (Trissino, Scuole Elementari, 15-23 settembre 1973), Trissino 1973.

1974

Achille Perilli, catalogo della mostra (Firenze, Galleria d'Arte Spagnoli, marzo-aprile 1974), Milano 1974.
Calderoni F., *Santomaso. Opera grafica 1938-1973*, Roma 1974.
Carandente G., *Il colore di Turcato*, in *Turcato*, catalogo della mostra (Venezia, Circolo Artistico Palazzo delle Prigioni Vecchie, 22 agosto-20 settembre 1974), Venezia 1974.
Saetti. *Mostra antologica*, catalogo della mostra a cura di F. Solmi (Bologna, Museo Civico, 23 novembre-31 dicembre 1974), Bologna 1974.

1975

Crispolti E., in *Carmelo Zotti*, catalogo della mostra a cura della Galleria d'Arte Sagittaria (Pordenone, Centro iniziative culturali, 1975), Pordenone 1975.
Perilli A., *Machinerie, ma chère machine*, in *Achille Perilli*, catalogo della mostra (Roma, Marlborough Galleria d'Arte, aprile-maggio), Roma 1975.
La realtà dell'opera la verità dell'artista, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Trissino, Scuole elementari, 13-21 settembre 1975), Trissino 1975.
Saetti B., s.t., in "Rotary", n. 10, ottobre 1975.
Strazza G., *Appunti per una didattica. Per un allievo ideale*, in "Grafica grafica", I, 1, 1975.
Triveneta delle Arti. 2. Rassegna degli Artisti delle Tre Venezie, catalogo della mostra (Piazzola sul Brenta, Villa Simes, 17 maggio-6 luglio 1975), Padova 1975.

1976

Santomaso, pieghevole della mostra (Roma, Galleria 2RC, 1976), Roma 1976.

1977

Achille Perilli. Lo spazio della pittura. Dal 1947 al 1977, catalogo della mostra, testo di G. Menato (Trissino, Scuole medie, 3-17 settembre 1977), Trissino 1977.
Menato G., s.t., in *Achille Perilli. Lo spazio della pittura. Dal 1947 al 1977*, catalogo della mostra, testo di G. Menato (Trissino, Scuole medie, 3-17 settembre 1977), Trissino 1977.

1978

Bandini F., *Nota sui versi di Nerina Noro*, in *Nerina Noro. Dal 1928 al 1978. Cinquant'anni di attività artistica*, catalogo della mostra, testi di G. Menato-F. Bandini (Vicenza, chiesa di San Giacomo, 24 giugno-20 luglio 1978), Vicenza 1978.
Guido Strazza. *La trama quadrangolare*, catalogo della mostra (Trieste, Galleria d'arte Forum, 1978), Trieste 1978.
Nerina Noro. Dal 1928 al 1978. Cinquant'anni di attività artistica, catalogo della mostra, testi di G. Menato-F. Bandini (Vicenza, Chiesa di San Giacomo, 24 giugno-20 luglio 1978), Vicenza 1978.

1979

Margonari R., *Gianfranco Ferroni*, in "L'Arte a stampa", 10, novembre-dicembre 1979, pp. 3-9.
*Santomaso*¹, catalogo della mostra (Barcellona, Fundació Joan Miró, 18 gennaio-20 febbraio 1979), Barcelona 1979.
*Santomaso*², catalogo della mostra a cura di C. Schultz-Hoffmann (Monaco di Baviera, Staatsgalerie moderner Kunst, 9 novembre 1979-13 gennaio 1980), München 1979.
Tassi R., s.t., in *Alberto Gianquinto*, catalogo della mostra (Busto Arsizio, Bambaia Galleria d'Arte, 6 ottobre-4 novembre 1979), Busto Arsizio 1979, s.p.
Veronesi, catalogo della mostra a cura della Galleria Sagittaria (Pordenone, Centro iniziative culturali, marzo-aprile 1979), Udine 1979.

1980

Finzi E., Toniato T., *Intervista sulla mostra. Colloquio fra T. Toniato e E. Finzi*, in *Finzi. Mostra antologica*, catalogo della mostra (Venezia, Galleria Bevilacqua La Masa, 25 ottobre-12 novembre 1980), Venezia 1980.
Olivieri C., *Dato che la pittura...*, in "Flash Art", n. 98-99, Milano, estate 1980.
Raciti M., in *Mario Raciti*, Galleria Bergamini, Milano 1980, s.p.
Solmi F., *Bruno Saetti*, Bologna 1980.

1981

Apollonio U., *Dorazio, la classicità della pittura*, in *Piero Dorazio. Opere dal 1947*

al 1980, catalogo della mostra, testo di U. Apollonio (Trissino, Scuole medie, agosto 1981), Valdagno 1981, s.p.

Lattimo fuggente, catalogo della mostra a cura di M. N. Varga (Gavinate, Chio-stro di Voltorre, 3-31 maggio 1981), Gavinate 1981

Bruno Saetti, catalogo della mostra a cura di T. Paloscia (Firenze, Palazzo Strozzi, 19 dicembre 1981-31 gennaio 1982), Firenze 1981.

Fossati P., *Claudio Olivieri*, in *Arte e critica 1981*, a cura di Ida Panicelli, Roma 1981.

Menato G., *Dorazio, o della pittura*, in *Piero Dorazio. Opere dal 1947 al 1980*, catalogo della mostra, testo di U. Apollonio (Trissino, Scuole medie, agosto 1981) Valdagno 1981, s.p.

Zur italienischen Kunst nach 1945. Deutsche Künstler und Italien, catalogo della mostra (Francoforte, Frankfurter Westend Galerie, 1981), Frankfurt 1981.

1982

Achille Perilli. Continuum 1947-1982, catalogo della mostra a cura di F. Vincitorio (Città di San Marino, Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni, ottobre-novembre 1982), Milano 1982.

C.G. Argan, *La geometria è una ballerina*, in "L'Espresso", 14 novembre 1982.

Bruno Saetti, catalogo della mostra (Ferrara, Galleria Civica d'Arte Moderna Palazzo dei Diamanti, 7 febbraio-12 aprile 1982), Cento 1982.

Di Martino E., Toniato T., *Licata*, Venezia 1982.

Guido Strazza. *Opere 1981-1982*, a cura di L. Trucchi, catalogo della mostra (Roma, Galleria Giulia, 5 novembre-1 dicembre 1982), Roma 1982.

Italian Art 1960-1982, catalogo delle mostre (Londra, Institute of Contemporary Arts, 12-24 ottobre 1982; Londra, Hayward Gallery, 20 ottobre 1982-9 gennaio 1983), Milano, 1982.

Manganelli G., *La logica assurda*, in *Achille Perilli. Continuum 1947-1982*, catalogo della mostra a cura di F. Vincitorio (Città di San Marino, Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni, ottobre-novembre 1982), Milano 1982.

Nonveiller G., *Giuseppe Santomaso*, in "D'Arts", dicembre 1982.

L'opera dipinta 1960-1980, catalogo della mostra a cura di C. A. Quintavalle (Parma, Salone delle Scuderie, 3-26 marzo 1982; Milano, Rotonda di via Besana, 29 marzo-30 aprile 1982), Parma 1982.

Santomaso G., ... *Come se un fiume fosse interrotto*, in "Retina", n. 1, giugno 1982.

Santomaso. Opere 1939-1982, catalogo della mostra a cura di G. Ballo (Venezia, Museo Correr, 11 settembre-31 ottobre 1982), Milano 1982.

Vincitorio F., *Continuum*, in *Achille Perilli. Continuum 1947-1982*, catalogo della mostra a cura di F. Vincitorio (Città di San Marino, Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni, ottobre-novembre 1982), Milano 1982.

1983

Bartoli F., s.t., in *Valentino Vago*, catalogo della mostra (Milano, Padiglione d'Arte Contemporanea, 11 marzo-11 aprile 1983), Milano 1983, s.p.

Castro S., *Santomaso: opere 1939-1982. Dalla lezione cubista all'universo astratto-oggettivo*, in "Le Arti News", n. 1, dicembre 1982-gennaio 1983.

Valentino Vago, catalogo della mostra (Milano, Padiglione d'Arte Contemporanea, 11 marzo-11 aprile 1983), Milano 1983.

1984

Gualdoni F., *Colloquio con Perilli*, Edizioni della Cometa-Collezioni del Millennio n. 13, Roma 1984.

Licata R., *Introspezione*, in *Licata. Mostra antologica 1954-1984*, catalogo della mostra (Gallarate, Galleria Civica d'Arte Moderna, 2 dicembre 1984-4 gennaio 1985), Venezia 1984.

L'opera grafica di Gianfranco Ferroni, prefazione di G. Testori, schede di G. Mascherpa, Milano 1984.

1985

Corpora. Il colore della luce, testi di C. Vivaldi-G. C. Argan-E. Bilardello-I. Mussa, Roma 1985.

Tassi R., *Ed è subito storia*, in *Gianfranco Ferroni*, catalogo della mostra a cura di G. Mascherpa (Trento, Palazzo delle Albere, 22 novembre-20 dicembre 1985), Milano 1985, pp. 9-10.

1986

Antonio Corpora. Il colore e il suo destino. Opere dal 1977 al 1986, catalogo della mostra, testi di P. Restany (Trissino, Scuole medie, 13 settembre 1986-12 ottobre 1986), s.l. 1986.

Antonio Corpora. Opere 1977-1986, catalogo della mostra (Milano, Galleria Schubert, maggio 1986), Milano 1986.

Baradel V., *I Premi Marzotto*, in *1951-1968. I Premi Marzotto*, testi di P. Marzotto, E. Soprano, G. Spadolini, V. Baradel, Milano 1986.

Restany P., *La luce e l'illuminazione*, in *Antonio Corpora. Il colore e il suo destino. Opere dal 1977 al 1986*, catalogo della mostra, testi di P. Restany (Trissino, Scuole medie, 13 settembre-12 ottobre 1986), s.l. 1986.

Santomaso. Opere 1939-1986, catalogo della mostra a cura di L. Daminato (Milano, Palazzo Reale, 29 aprile-15 giugno 1986), Milano 1986.

- Santomaso. Werke 1939-1986*, catalogo della mostra a cura di L. Daminato, S. Pfleger (Ludwigshafen am Rhein, Wilhelm-Hack-Museum, 21 settembre-2 novembre 1986), Milano 1986.
- Tassi R., *Ed è subito storia*, in *Gianfranco Ferroni. Dipinti – Disegni – Grafica*, catalogo della mostra (Torino, Galleria Documenta, dicembre 1986-febbraio 1987), Torino 1986, s.p.
- 1987**
- Argan G.C., *Poesie scritte col colore*, in *Corpora*, catalogo della mostra a cura di A. Monferini (Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 5 dicembre 1987-4 febbraio 1988), Roma 1987, pp. 21-22.
- Caramel L., Longoni, *Asnago, Vago: tre pittori di Barlassina*, Milano 1987.
- Corpora*, catalogo della mostra a cura di A. Monferini (Roma, Galleria Nazionale d'Arte Moderna, 5 dicembre 1987-4 febbraio 1988), Roma 1987.
- Guido Strazza, catalogo della mostra a cura di P. Dragone (Torino, Stamperia del Borgo Po, 10 marzo-4 aprile 1987), Torino 1987.
- Menato G., *Nel teatro fantasmatico di Zotti le controfigure della vita*, in *Zotti, opere dal 1974 al 1986*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Valdagno, Galleria civica d'arte moderna, 30 aprile-24 maggio 1987), Valdagno 1987, s.p.
- Monferini A., *Gli itinerari di Corpora*, in *Corpora*, catalogo della mostra a cura di A. Monferini (Roma, Galleria Nazionale di Arte Moderna, 5 dicembre 1987-4 febbraio 1988), Milano-Roma 1987.
- Montalto D., *Intervista a Ferroni: Il maestro dei silenzi*, in "D&D", I, 10, novembre 1987, pp. 52-56.
- Pozza N., *Gallerie d'arte*, in *Ritratti vicentini e altro*, Verona 1987.
- Zotti, *opere dal 1974 al 1986*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Valdagno, Galleria civica d'arte moderna, 30 aprile-24 maggio 1987), Valdagno 1987.
- 1988**
- Achille Perilli. *Opere dal 1947 ad oggi*, catalogo della mostra a cura di P. Vivarelli (Roma, Galleria Nazionale di Arte Moderna, 10 giugno-25 settembre 1988), Milano-Roma 1988.
- Ballo G., *Oltre l'Apparenza: i nuovi sviluppi astratti di Burri, Accardi, Dorazio, Santomaso*, in *XLIII Esposizione Internazionale d'Arte La Biennale di Venezia. Il luogo degli artisti*, catalogo della mostra, Venezia 1988.
- Continuità di un impegno nella pittura. Angiolo Montagna, Renato Caneva, Alberto Corrà, Laura Stocco*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Trissino, Scuole medie), s.l. 1988.
- Cristallini E., *Biografia*, in *Achille Perilli. Opere dal 1947 ad oggi*, catalogo della mostra a cura di P. Vivarelli (Roma, Galleria Nazionale di Arte Moderna, 10 giugno-25 settembre 1988), Milano-Roma 1988.
- Ferroni. *Opera grafica*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Montecchio Maggiore, Scuola Elementare A. Manzoni, 27 novembre-17 dicembre 1988), Bergamo 1988.
- Menato G., *Viaggio solitario di Gianfranco Ferroni intorno ad una stanza*, in *Ferroni. Opera grafica*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Montecchio Maggiore, Scuola elementare A. Manzoni, 27 novembre-17 dicembre 1988), Bergamo 1988, s.p.
- Moschini F., *Progettualità dell'arte e dell'immaginario architettonico*, in *Achille Perilli. Opere dal 1947 ad oggi*, catalogo della mostra a cura di P. Vivarelli (Roma, Galleria Nazionale di Arte Moderna, 10 giugno-25 settembre 1988), Milano-Roma 1988.
- 1989**
- 18^{ma} Biennale Internazionale de Gravure*, catalogo della mostra (Lubiana, Moderna Galerija, 17 giugno-30 settembre 1989), Ljubljana 1989.
- E. Franzina, *Prove di stampa. Renato Ghiotto e la stampa veneta tra fascismo e post-fascismo (1940-1950)*, Padova 1989.
- Loi F., *Gianfranco Ferroni. Opera grafica*, catalogo della mostra (Barolo, Castello Comunale, 21 ottobre-19 novembre 1989), Bergamo 1989.
- Mazzariol G., *Introduzione*, in *Il lascito Neri Pozza per un museo d'arte contemporanea a Vicenza*, catalogo della mostra a cura di G. Mazzariol-F. Rigon (Vicenza, Basilica Palladiana, 13 maggio - 18 agosto 1989), Milano 1989.
- N. Micieli, *Incidento. Riconoscimento sull'incisione italiana contemporanea*, Poggibonsi, 1989.
- Pontiggia E., *Tra misura e meraviglia*, in *Sergio Sermidi*, catalogo della mostra (Milano, Studio D'Arte Zanussi, 18 aprile-30 giugno 1989), Milano 1989.
- Veronesi L., *Perché continuiamo a fare e ad insegnare arte?*, in *Luigi Veronesi Mostra antologica*, catalogo della mostra a cura di L. Caramel-P. Quaglino (Milano, Civico Museo d'Arte Contemporanea, 23 novembre 1989-7 gennaio 1990), Milano 1989, pp. 39-40.
- 1990**
- 2^a Biennale Nazionale di Incisione Alberto Martini. Artisti italiani e Jugoslavi*, catalogo della mostra (Oderzo, Palazzo Foscolo, 15 settembre-9 dicembre 1990), Dossone 1990.
- Dorazio P., s.t., in *Piero Dorazio*, catalogo della mostra, a cura di N. Vernizzi (Grenoble, Musée de Grenoble, 6 ottobre-25 novembre 1990; Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna, 15 dicembre 1990-10 febbraio 1991), Milano 1990, s.p.
- Eugenio Carmi, catalogo della mostra a cura di L. Caramel (Milano, Spazio Ansaldo, 31 ottobre-9 dicembre 1990), Milano 1990.
- Micacchi D., *Questo è Alberto Gianquinto*, in *Alberto Gianquinto 1968-1990*, catalogo della mostra a cura di D. Micacchi (Erice, ex Convento di San Carlo, 19 maggio-30 giugno 1990), Milano 1990.
- Perilli A., s.t., in *16 dipinti e un'acquatinta di Achille Perilli*, Pordenone 1990.
- Piero Dorazio*, catalogo della mostra a cura di N. Vernizzi (Grenoble, Musée de Grenoble, 6 ottobre-25 novembre 1990; Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna, 15 dicembre 1990-10 febbraio 1991), Milano 1990.
- Vernizzi N.¹, *Le nebulose: 1973-1978*, in *Piero Dorazio*, catalogo della mostra a cura di N. Vernizzi (Grenoble, Musée de Grenoble, 6 ottobre-25 novembre 1990; Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna, 15 dicembre 1990-10 febbraio 1991), Milano 1990.
- Vernizzi N.², *Gli anni Ottanta*, in *Piero Dorazio*, catalogo della mostra a cura di N. Vernizzi (Grenoble, Musée de Grenoble, 6 ottobre-25 novembre 1990; Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna, 15 dicembre 1990-10 febbraio 1991), Milano 1990.
- 1991**
- Ferroni. *Incisioni 1957- 1991*, scritti di G. Testori, M. Goldin, schede di M.G. Recanati, San Paolo d'Argon 1991.
- Guido Strazza, catalogo della mostra (Lugano, Atrio della Biblioteca, 3 maggio-2 giugno 1991), Lugano 1991.
- Guido Strazza. *Opere grafiche 1953-1990*, catalogo della mostra a cura di G.C. Argan, C. Bertelli, M. Cordaro (Roma, Istituto Nazionale per la Grafica - Calco-grafia, 7 novembre-3 dicembre 1991), Roma 1991.
- Solmi F. (a cura di), *Bruno Saetti. Catalogo Generale dell'Opera*, vol. I: *Le opere ad olio e affresco*, Feltre 1991.
- Tassi R., *Ferroni. La luce della solitudine*, con una nota di G. Ferroni, Bagnara di Romagna 1991.
- 1992**
- Per Santomaso*, in "La Nuova Venezia", 18 novembre 1992.
- Steingraber E., *Santomaso*, Milano 1992.
- 1993**
- Accame G.M., *Valentino Vago. L'esperienza della luce*, Bergamo 1993.
- Licata R., *Riccardo Licata racconta...*, in *Licata*, catalogo della mostra a cura di E. Di Martino, (Venezia, Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, 28 maggio-30 giugno 1993), Milano 1993.
- Vallora M., *Testo introduttivo*, in *Omaggio a Caravaggio. Opere di Bodini, Ferroni, Guccione, Merisio, Vitali*, Bergamo 1993.
- 1994**
- 25 anni di pittura a Trissino*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Trissino, Scuola media statale A. Fogazzaro, 10-18 luglio 1994), Valdagno 1994.
- Arnoldo Ciarrocchi, Enrico Della Torre, Guido Strazza. *Incisioni all'acquaforte*, catalogo della mostra (Civitanova Marche, Galleria Centofiorini, 8-30 maggio 1994), Civitanova Marche 1994.
- Ferroni, catalogo della mostra (Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna, novembre 1994-gennaio 1995), Torino 1994.
- Guido Strazza. *Opera grafica*, catalogo della mostra a cura di G. Appella (Firenze, Galleria Il Ponte, 18 marzo-23 aprile 1994), Firenze 1994.
- Perilli A., s.t., in *25 anni di pittura a Trissino*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Trissino, Scuola media statale A. Fogazzaro, 10-18 luglio 1994), Valdagno 1994.
- Scultura e segno*, catalogo della mostra a cura di A. Zavaglia (Ratisbona, Thon Dittmer Palais, 4 ottobre-11 novembre 1995; Linz, Galerie Maerz, 28 novembre-27 dicembre 1995; Innsbruck, Kongresshaus, 17 aprile-3 maggio 1996; Vienna, Istituto Italiano di Cultura, 6 maggio-5 giugno 1996), Milano 1995.
- 1996**
- Colloqui in forma di pittura*, a cura di G. Menato, Montecchio Maggiore 1996.
- Crispoliti E., s.t., in *Riccardo Licata. Antologica*, catalogo della mostra (Belluno, Palazzo Crepadona, 16 marzo-14 aprile 1996), Belluno 1996, s.p.
- Menato G., s.t., in *Valentino Vago. Opere dal 1956 al 1996*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Trissino, Scuola Media Statale A. Fogazzaro, 7-29 settembre 1996), Trissino 1996, p. 7.
- Valentino Vago. Opere dal 1956 al 1996*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Trissino, Scuola Media Statale A. Fogazzaro, 7-29 settembre 1996), Trissino 1996.
- 1997**
- Achille Perilli. *Opere 1947/1997*, 1997, catalogo della mostra a cura di A. Maggi (Bergamo, Galleria Fumagalli, ottobre 1997), Bergamo 1997.
- Da Monet a Morandi paesaggi dello spirito*, catalogo della mostra a cura di M.

Goldin (Conegliano, Palazzo Sarcinelli, Galleria Comunale d'Arte, 13 aprile-15 giugno 1997), Venezia 1997.

Ennio Finzi. *Opere 1951-1958*, Mestre 1997.

Gianfranco Ferroni. *Opere recenti*, catalogo della mostra a cura di M. Vallora (Verona, Galleria dello Scudo, ottobre 1997), Verona 1997.

Gianquinto. *Bagnanti e altre figure*, catalogo della mostra (Valdagno, Galleria Civica d'Arte Moderna - Centro Comunale Culturale Gaetano Marzotto, Villa Valle Marzotto, 29 novembre 1997-10 gennaio 1998), Milano 1997.

Recanati M.G., *Gianfranco Ferroni*, con un saggio critico di R. Tassi, San Paolo d'Argon 1997.

1998

Achille Perilli 1968/1998. *De Insana Geometria*, catalogo della mostra a cura di F. D'Amico (Ancona, Mole Vanvitelliana, 12 dicembre 1998-14 febbraio 1999), Torino 1998.

L'arte del XX secolo nelle collezioni private vicentine, catalogo della mostra a cura di L.M. Barbero (Vicenza, Basilica Palladiana LAMeC, chiesa di San Giacomo, 24 ottobre 1998-31 gennaio 1999), Venezia 1998.

Guido Strazza. *'Archi'*, catalogo della mostra a cura di D. Fonti (Roma, Galleria-Stamperia d'arte Il Bulino, 30 ottobre-21 novembre 1998), Roma 1998.

Mazzariol G., *La figura e l'opera di Virgilio Guidi*, in F. Bizzotto-D. Marangon-T. Toniato, *Virgilio Guidi. Catalogo generale dei dipinti*, volume primo, Milano 1998.

Stocco S., *Eventi artistici e presenze nel territorio dal 1968 al 1998*, in *L'arte del XX secolo nelle collezioni private vicentine*, catalogo della mostra a cura di L.M. Barbero (Vicenza, Basilica Palladiana, LAMeC, chiesa di San Giacomo, 24 ottobre 1998-31 gennaio 1999), Venezia 1998.

1999

1^a Triennale Nazionale d'Incisione "Città di Chieri", catalogo della mostra a cura di S. Nota, (Chieri, Palazzo Opresso, 20 novembre 1999 - 9 gennaio 2000), Chieri 1999.

Achille Perilli. *Dai "fumetti" alla geometria*, catalogo della mostra, testo di F. D'Amico (Bologna, Galleria Forni, 24 aprile-20 maggio 1999), Bologna 1999.

Agosti G., *Giovanni alle prese con la natura*, in *Giovanni Frangi. Il richiamo della foresta (un bosco)*, Milano 1999.

D'Amico F., *La geometria negata di Achille Perilli*, in *Achille Perilli. Dai "fumetti" alla geometria*, catalogo della mostra, testo di F. D'Amico (Bologna, Galleria Forni, 24 aprile-20 maggio 1999), Bologna 1999.

Elliot D., *Sponge, Mirror and Knife*, in *The Moderna Museet*, a cura di N. Ohman, London 1999.

Gianfranco Ferroni. *La luce della solitudine. 60 litografie (1963-1999)*, catalogo della mostra a cura di S. Parmiggiani (Reggio Emilia, Palazzo Magnani, 11 dicembre 1999-9 gennaio 2000), Reggio Emilia 1999.

Strazza. *Opere 1941-1999*, catalogo della mostra a cura di M. Goldin (Conegliano, Palazzo Sarcinelli, 25 settembre-7 novembre 1999), Conegliano 1999.

2000

Agosti G., *Giovanni Frangi. Sculture. Una mostra per l'estate*, Milano 2000.

Artisti Vicentini del Novecento. Ugo e Neri Pozza, Francesco e Nerina Noro Mina Anselmi, Attilio Polato, Ernesto Lomazzi, Otello De Maria, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Valdagno, Villa Valle 15 aprile-14 maggio 2000), Cittadella 2000.

Caramel L., *Nel segno dell'irritualità*, in *Matino. Antipolis, Brahma e Cicladi. Dipinti 1997-2000*, catalogo della mostra (Milano, Galleria Arte 92, 16 marzo-6 maggio 2000), Schio 2000.

Ennio Finzi. *Opere recenti. I versi del colore*, Mestre 2000.

Matino. *Antipolis, Brahma e Cicladi. Dipinti 1997-2000*, catalogo della mostra (Milano, Galleria Arte 92, 16 marzo-6 maggio 2000), Schio 2000.

2001

Alberto Gianquinto. *Canoviana. Giardino a cancelli*, catalogo della mostra (Possagno, Ala Nuova Gipsoteca Canoviana, 15 settembre-7 ottobre 2001), Cittadella 2001.

Alberto Gianquinto. *Opere recenti*, catalogo della mostra (Reggio Emilia, Galleria Radium Artis, 26 maggio-15 luglio 2001) Reggio Emilia 2001.

Bon Valsassina C., *Ferroni a Brera*, in *Gianfranco Ferroni (1927-2001)*, catalogo della mostra, testi di C. Bon Valsassina, V. Sgarbi e F. Loi (Milano, Pinacoteca di Brera, Sala della Cappella di Mocchirolo, 7 dicembre 2001-6 gennaio 2002), Bergamo 2001, p. 5.

Codice Mutante. XXVI Premio Avezzano. Con un omaggio a Guido Strazza, catalogo della mostra a cura di M. Calvesi, L. Canova, A. Monferini, R. Siligato, (Avezzano, Villa Torlonia -Ex Granai di Palazzo Torlonia, 8 luglio-31 agosto 2001), Roma 2001.

Gianfranco Ferroni (1927-2001), catalogo della mostra, testi di C. Bon Valsassina, V. Sgarbi e F. Loi (Milano, Pinacoteca di Brera, Sala della Cappella di Mocchirolo, 7 dicembre 2001-6 gennaio 2002), Bergamo 2001.

Gianquinto A., *s.t.*, in *Alberto Gianquinto. Opere recenti*, catalogo della mostra

(Reggio Emilia, Galleria Radium Artis, 26 maggio-15 luglio 2001) Reggio Emilia 2001, s.p.

Guido Strazza. *Dipinti e incisioni 1979-1982*, catalogo della mostra a cura di G. Appella, (Sperlonga, Museo Archeologico Nazionale, 28 luglio-9 settembre 2001), Roma 2001.

Laura Stocco. *Percorsi: 1963-2001*, a cura di G. Menato, Vicenza 2001.

Loi F., *Nello studio di un amico*, in *Gianfranco Ferroni (1927-2001)*, catalogo della mostra, testi di C. Bon Valsassina, V. Sgarbi e F. Loi (Milano, Pinacoteca di Brera, Sala della Cappella di Mocchirolo, 7 dicembre 2001-6 gennaio 2002), Bergamo 2001, pp. 11-13.

Menato G., *Laura Stocco. Una cultura dell'immagine più libera per una società più aperta*, in *Laura Stocco. Percorsi 1963-2001*, a cura di G. Menato, Vicenza 2001.

Olocausti opere per la memoria di Gianfranco Ferroni, frammenti letterari scelti da D. Bini, testi di M. Mafai e F. Marcoaldi, s.l. 2001.

Parmiggiani S., *s.t.*, in *Alberto Gianquinto. Opere recenti*, catalogo della mostra (Reggio Emilia, Galleria Radium Artis, 26 maggio-15 luglio 2001), Reggio Emilia 2001, s.p.

2002

Gianfranco Ferroni. *L'opera incisa*, a cura di A. Ceribelli, testo di F. Marcoaldi, Bergamo 2002.

2003

L'arte di Carmelo Zotti da oggi a Padova, in "Il Mattino di Padova", 13 dicembre 2003.

Carmelo Zotti. *Il mito della pittura*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Cittadella, Palazzo Pretorio, 14 dicembre 2003-15 febbraio 2004), Cornuda (Treviso) 2003.

Carmelo Zotti. *La scommessa della bellezza*, in "Il Giornale di Vicenza", 13 dicembre 2003.

Gregori M., *Ferroni ritorna in Toscana*, in *Gianfranco Ferroni. Dipinti, disegni, incisioni, fotografie*, catalogo della mostra a cura di M. Gregori (Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, 28 febbraio-23 marzo 2013), Bergamo 2003, pp. 9-13.

Gianfranco Ferroni. *Dipinti, disegni, incisioni, fotografie*, catalogo della mostra a cura di M. Gregori (Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, 28 febbraio-23 marzo 2013), Bergamo 2003.

Ma. Za., *Cittadella in mostra miti antichi e moderni di Zotti*, in "Corriere del Veneto", 14 dicembre 2003.

Mangili R., *Per il posto di Ferroni in fotografia*, in *Gianfranco Ferroni. Dipinti, disegni, incisioni, fotografie*, catalogo della mostra a cura di M. Gregori (Firenze, Fondazione di Studi di Storia dell'Arte Roberto Longhi, 28 febbraio-23 marzo 2013), Bergamo 2003, pp. 17-26, 73-93.

Una personale di Carmelo Zotti a Cittadella, in "Il Gazzettino", 14 dicembre 2003.

2004

A.D.A., *Il mito della pittura tra realtà e fantasia*, in "Fare impresa", 30 gennaio 2004.

Alberto Gianquinto. *"Nino ha...". Dipinti 1966-2001*, catalogo della mostra (Castelfranco Veneto, Galleria Flavio Stocco, giugno 2004), Cittadella 2004.

Corpora. *Catalogo generale ragionato dei dipinti dal 1930 al 2001*, a cura di F. De Santi, Roma 2004.

Gianquinto A., *Giustificazione*, in *Alberto Gianquinto. "Nino ha...". Dipinti 1966-2001*, catalogo della mostra (Castelfranco Veneto, Galleria Flavio Stocco, giugno 2004), Cittadella 2004.

Giovanni Frangi. *Nobu at Elba*, Milano 2004.

Hegy L., *Ricordi visivi di un lungo viaggio*, in *Giovanni Frangi. Take-off*, catalogo della mostra a cura di L. Hegyi-D. Paparoni (Verona, Galleria dello Scudo, 11 dicembre 2004-27 febbraio 2005), Verona 2004.

Nerina Noro (1908-2002). *Il volto e la maschera*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Vicenza, Basilica Palladiana, Salone degli Zattereri, 16 ottobre 2004-16 gennaio 2005), Vicenza 2004.

Paparoni D., *La grammatica del pittore*, in *Giovanni Frangi. Take-off*, catalogo della mostra a cura di L. Hegyi-D. Paparoni (Verona, Galleria dello Scudo, 11 dicembre 2004-27 febbraio 2005), Verona 2004.

2005

Beraldo M. (a cura di), *Finzi. Cinquant'anni di pittura raccontata*, Treviso 2005. Franzo S., *Il ritratto a Vicenza e a Belluno 1919-1945*, in *Il ritratto nel Veneto 1866-1945*, a cura di S. Marinelli, Verona 2005.

Senza dubbio! L'arte torna a scuola, catalogo della mostra a cura di M. Cingolani (Trissino, Scuola media statale A. Fogazzaro, 3-25 settembre), Trissino 2005.

Strazza, *incisioni. Riconoscere i segni*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Vicenza, Basilica Palladiana - LAMeC, 26 maggio-24 luglio 2005), Vicenza 2005.

2006

Achille Perilli, catalogo della mostra a cura di E. Cristallini (Genova, Galleria

d'Arte Moderna e Contemporanea Roberto Rotta Farinelli), Genova 2006.

Gianfranco Ferroni. *Litografie. Catalogo ragionato*, a cura di A. Ceribelli-C. Gatti con un testo di M. Vallora, Bergamo 2006.

Portinari S., *Venezia*, in *La Pittura nel Veneto. Il Novecento*, a cura di G. Pavanello-N. Stringa, Milano 2006.

Strazza. *Opere 1960-2006*, catalogo della mostra a cura di A. Mercanti (Marino, Roma, Museo Civico Umberto Mastroianni, 21 ottobre-7 dicembre 2006) Roma 2006.

Stringa N., *Venezia*, in *La Pittura nel Veneto. Il Novecento*, a cura di G. Pavanello-N. Stringa, Milano 2006.

Zotti. *L'epica, il racconto, l'elegia. 1956-2006. Cinquant'anni di pittura*, a cura di F. Gualdoni-D. Marangon, Milano 2006.

2007

Gianfranco Ferroni, catalogo della mostra a cura di O. Bramani (Milano, Palazzo Reale, 6 luglio-16 settembre 2007), Milano 2007.

Segni multipli. *Opere grafiche dalla donazione Argan*, catalogo della mostra a cura di L. Ficacci-A. Tosi, (Museo della Grafica, Pisa, 8 giugno-28 dicembre 2007) Pisa 2007.

'Sì, le potrei proprio chiamare larve'. *Un dialogo tra Gianfranco Ferroni e Marco Vallora, ottobre 1997*, in *Gianfranco Ferroni*, catalogo della mostra a cura di O. Bramani (Milano, Palazzo Reale, 6 luglio-16 settembre 2007), Milano 2007, pp. 243-247.

Sgarbi V., *Il senso del vuoto*, in *Gianfranco Ferroni*, catalogo della mostra a cura di O. Bramani (Milano, Palazzo Reale, 6 luglio-16 settembre 2007), Milano 2007, pp. XIII-XV.

Vallora M., *Che fai, quando... Racconto di un "curatore" in partenza*, in *Gianfranco Ferroni*, catalogo della mostra a cura di O. Bramani (Milano, Palazzo Reale, 6 luglio-16 settembre 2007), Milano 2007, pp. 239-241.

2008

Carmelo Zotti. *Catalogo generale. Volume primo 1952-1979*, a cura di D. Marangon-F. Bizzotto-M. Beraldo-B. Brand, Milano 2008.

Giuseppe Santomaso e l'opzione astratta, catalogo della mostra a cura di N. Stringa (Venezia, Fondazione Giorgio Cini, 12 aprile-13 luglio 2008), Venezia 2008.

Guido Strazza. *I segni i gesti - incisioni*, catalogo della mostra (Alessandria, Palazzo Cuttica - Gabinetto delle Stampe antiche e moderne, 18 ottobre-23 novembre 2008), Alessandria 2008.

Portinari S.¹, *Gallerie, mercato, collezionismo: Vicenza*, in *La Pittura nel Veneto. Il Novecento. II*, a cura di G. Pavanello-N. Stringa, Milano 2008.

Portinari S.², *"Come suonare uno strumento"*, in *Giuseppe Santomaso e l'opzione astratta*, catalogo della mostra a cura di N. Stringa (Venezia, Fondazione G. Cini, 12 aprile - 13 luglio 2008), Venezia 2008.

Sermidi S., *s.t.*, in *Continuità di un impegno nella pittura. Nove artisti del colore*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Cittadella, Palazzo Pretorio, 27 settembre-30 novembre 2008), , Crocetta del Montello 2008, s.p.

2009

53° Premio Marina di Ravenna. *Rassegna di Pittura*, catalogo della mostra (Marina di Ravenna, Park Hotel, 20-21 agosto; Ravenna, Museo d'Arte della Città, 22 agosto-13 settembre; Forlì, Fiera d'Arte Contemporanea, 6-9 novembre 2009), Ravenna 2009.

Avventi C., *Paolo Meneghesso*, in *La pittura nel Veneto. Il Novecento. Dizionario degli artisti*, a cura di N. Stringa, Milano 2009, p. 286.

Ferroni G.-Gnoli A., *La luce dell'ateo*, Milano 2009.

Gianfranco Ferroni. *Nella polvere, l'universo*, a cura di A. Dall'Asta S.J.-C. Gatti (Milano, Galleria San Fedele, 24 febbraio-20 marzo 2009), Milano 2009.

Guido Strazza. *Opere 1958-2008*, catalogo della mostra a cura di F. D'Amico-A. Pinelli-A. Tosi (Museo della Grafica, Pisa, 16 giugno-16 ottobre 2009), Pisa 2009.

Laura Stocco, a cura di M. Cesarini, s.l. 2009.

Portinari S.¹, *Laura Stocco*, in *Pittura nel Veneto. Il Novecento. Dizionario degli artisti*, a cura di G. Pavanello-N. Stringa, Milano 2009.

Portinari S.², *Nerina Noro*, in *Pittura nel Veneto. Il Novecento. Dizionario degli artisti*, a cura di G. Pavanello-N. Stringa, Milano 2009.

Portinari S.³, *Angiolo Montagna*, in *La Pittura nel Veneto. Il Novecento. III. Dizionario degli Artisti*, a cura di G. Pavanello e N. Stringa, Milano 2009.

Sasso G. (a cura di), *Intervista a Vittorio Matino. Un felice naufragio*, in *Vittorio Matino, erratico cromatico*, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Cittadella, Palazzo Pretorio, ottobre 2009), Crocetta del Montello 2009.

2010

Portinari S., *Vicenza*, in *Studi d'Artista. Padova e il Veneto nel Novecento*, catalogo della mostra a cura di D. Banzato-V. Baradel-F. Pellegrini (Padova, Musei Eremitani, 17 aprile-29 agosto 2010), Padova 2010.

Strazza. *Primo segnare. Incisioni 1974-2010*, catalogo della mostra (Urbino, Casa natale di Raffaello, Bottega Giovanni Santi, 2 ottobre-14 novembre 2010), Sant'Angelo in Vado (Pesaro-Urbino) 2010.

2011

Botta M., *Gianfranco Ferroni al Palazzo della Ragione di Bergamo*, in *Gianfranco Ferroni. In memoriam*, Bergamo 2011, pp. 26-29.

Caroli F., *Valentino Vago, il più orientale degli artisti occidentali*, in *Valentino Vago. Catalogo ragionato delle opere*, 4 voll., a cura di O. Mignone, Milano 2011-2012, I (2011), pp. 10-13.

Crespi S., *Autoritratto senza fine*, in *Gianfranco Ferroni. In memoriam*, Bergamo 2011, pp. 50-52.

Dall'Asta A. S.J., *La solitudine abbagliante della luce*, in *Gianfranco Ferroni. In memoriam*, Bergamo 2011, pp. 54-56.

Ferroni. *Autoritratti*, catalogo della mostra (Bergamo, Galleria Ceribelli, 12 maggio-23 luglio 2011), Bergamo 2011.

Gatti C., *Concerto per piano e oggetti*, in *Gianfranco Ferroni. In memoriam*, Bergamo 2011, pp. 72-74.

Gianfranco Ferroni. *La donazione. Le immagini del silenzio*, catalogo della mostra a cura di M. Cattaneo e M.C. Rodeschini (Bergamo, GAMeC, 13 maggio - 3 luglio 2011), Bergamo 2011.

Mitrano I., *Dal realismo esistenziale a Il Pro e il Contro*, in J. Nigro Covre-I. Mitrano, *Arte contemporanea tra astrattismo e realismo: 1918-1956*, Roma 2011, pp. 167-178.

Le mostre trissinesi e il collezionismo vicentino, catalogo della mostra a cura di G. Menato (Trissino, Biblioteca Civica, 16 aprile-15 maggio 2011), Crocetta del Montello 2011.

Novecento vicentino. Opere di pittura dalle collezioni dei Musei Civici, catalogo della mostra a cura di S. Portinari (Vicenza, Pinacoteca di Palazzo Chiericati, 27 novembre 2011-15 gennaio 2012), Vicenza 2011.

Su carta. Gianfranco Ferroni, Sergio Saroni, catalogo della mostra a cura di V. Gatti (Monforte d'Alba, Fondazione Bottari Lattes), Torino 2011.

2012

Andrea Serafini. *Omnibus*, catalogo della mostra a cura di S. Portinari, testi di S. Portinari-S. Salvagnini-S. Oliveti (Este, Centro di Cultura La Medusa, 1-30 giugno 2012), Vicenza 2012.

Apella G.¹, *Alberto Gianquinto. Catalogo generale dei dipinti dal 1947 al 2003*, Roma 2012.

Apella G.², *Alberto Gianquinto: gli interminati spazi della pittura*, in G. Apella, *Alberto Gianquinto. Catalogo generale dei dipinti dal 1947 al 2003*, Roma 2012.

Portinari S., *Moti a luogo*, in *Andrea Serafini. Omnibus*, catalogo della mostra a cura di S. Portinari, testi di S. Portinari-S. Salvagnini-S. Oliveti (Este, Centro di Cultura La Medusa, 1-30 giugno 2012), Vicenza 2012.

Salvagnini S., *La terza via di Andrea Serafini*, in *Andrea Serafini. Omnibus*, catalogo della mostra a cura di S. Portinari, testi di S. Portinari-S. Salvagnini-S. Oliveti (Este, Centro di Cultura La Medusa, 1-30 giugno 2012), Vicenza 2012.

2011-2012

Valentino Vago. *Catalogo ragionato delle opere*, 4 voll., a cura di O. Mignone, Milano 2011-2012.

2015

Farinella V., *'Un'altra linea di pittura': Gianfranco Ferroni e gli Old Masters*, in *La luce della solitudine. Gianfranco Ferroni agli Uffizi*, catalogo della mostra a cura di V. Farinella (Firenze, Galleria degli Uffizi, Sala delle Reali Poste, 15 maggio - 5 luglio 2015), Cinisello Balsamo 2015, pp. 19-55.

Gianfranco Ferroni. *Le stanze de "la musique du silence"*, catalogo della mostra a cura della Fondazione Bottari Lattes (Torino, Spazio Don Chisciotte, 3 novembre 2015-16 gennaio 2016), Torino 2015.

La luce della solitudine. Gianfranco Ferroni agli Uffizi, catalogo della mostra a cura di V. Farinella (Firenze, Galleria degli Uffizi, Sala delle Reali Poste, 15 maggio-5 luglio 2015), Cinisello Balsamo 2015.

Menato G., *Testamento a sorpresa*, in "Il Giornale di Vicenza", 31 agosto 2015.

Natali A., *La fabbrica e le stanze domestiche. Il doppio registro di Gianfranco Ferroni*, in *La luce della solitudine. Gianfranco Ferroni agli Uffizi*, catalogo della mostra a cura di V. Farinella (Firenze, Galleria degli Uffizi, Sala delle Reali Poste, 15 maggio-5 luglio 2015), Cinisello Balsamo 2015, pp. 11-17.

T. Toniato, *Dichiarazione: Virgilio Guidi, Marina (1977)*, 8 novembre 2015, archivio Pinacoteca Palazzo Chiericati, Vicenza.

Vallora M., *Sotto la stella di Rilke*, in *Gianfranco Ferroni. Le stanze de "la musique du silence"*, mostra a cura della Fondazione Bottari Lattes (Torino, Spazio Don Chisciotte, 3 novembre 2015-16 gennaio 2016), Torino 2015, pp. 5-9.

Esposizioni

1955

Prato, 1955 = *Mostra di sessanta Maestri del prossimo trentennio*, Prato, Salone di Apollo (settembre-ottobre 1955), a cura di M. Bellandi-G. Siciliano, prefazione di C.L. Raghianti.

1959

San Paolo del Brasile, 1959 = *Artistas italianos de hoje na 5 Bienale do Museu de arte moderna de São Paulo, Brasil*, San Paolo, Museu de arte moderna (settembre-dicembre 1959), testo di U. Apollonio.

1960

Dallas-San Francisco-New York 1960 = *The New Generation in Italian Art*, Dallas, San Francisco, New York (1960-1961), a cura di F. Arcangeli-G.C. Argan-M. Valsecchi, organizzata da Galleria Odyssia e The American Federation of Arts.

Venezia, 1960 = *XXX Esposizione Biennale internazionale d'arte*, Venezia, Giardini di Castello (18 giugno-16 ottobre 1960).

1962

Venezia, 1962 = *XXXI Esposizione Biennale Internazionale d'Arte*, Venezia (16 giugno-7 ottobre 1962).

1963

Beirut, 1963 = *Peintures italiennes d'aujourd'hui*, Beirut (10-20 dicembre 1963).

1964

Ankara, 1964 = *Peintures italiennes d'aujourd'hui*, Ankara, Musée Archeologique (26 marzo-aprile 1964).

Damasco, 1964 = *Peintures italiennes d'aujourd'hui*, Damasco, Musée National (gennaio-febbraio 1964).

Teheran, 1964 = *Peintures italiennes d'aujourd'hui*, Teheran, Istituto italiano di cultura (22 febbraio-marzo 1964).

Tunisi, 1964 = *Peintures italiennes d'aujourd'hui*, Tunisi, La Maison de la culture (19-31 maggio 1964).

1965

Amsterdam, 1965 = *Zotti*, Amsterdam, Galleria d'Eendt (1965).

1966

Parigi, 1966 = *Licata*, Parigi, Galerie Synthèse (11 marzo-6 aprile 1966).

1967

Novate, 1967 = *1. Premio Novate di Pittura*, Novate, Palazzo Comunale (14-28 maggio 1967).

Roma, 1967 = *Achille Perilli: trasformazione dello spazio, 1965-1967*, Roma, Marlborough Galleria d'Arte (novembre-dicembre 1967).

1968

Genova, 1968 = *Mostra personale del pittore Achille Perilli*, Genova, Galleria d'Arte Rotta (16-26 novembre 1968).

Venezia, 1968 = *Riccardo Licata*, Venezia, Galleria d'Arte Il Traghetto (20-30 settembre 1968).

Vicenza, 1968 = *Riccardo Licata*, Vicenza, Galleria d'Arte L'Incontro (1-11 ottobre 1968).

1970

Milano, 1970 = *Quattordicesima Rassegna Nazionale di Pittura Ramazzotti*, Milano, Palazzo Reale (18-28 settembre 1970).

Vicenza, 1970 = *Licata*, Vicenza, Galleria d'Arte L'Incontro (1970).

Trissino, 1970 = *Premio Nazionale di Pittura. Trissino 1970*, Trissino, Scuole elementari (12-22 settembre).

1970-1971

Valdagno, 1970-1971 = *Banchieri*, Valdagno, Centro d'Arte Dante (19 dicembre 1970-7 gennaio 1971).

1971

Valdagno, 1971 = *Nerina Noro*, Valdagno, Centro d'Arte Dante (16 gennaio-12 febbraio 1971).

Vicenza¹, 1971 = *L'arte moderna nel collezionismo vicentino*, Vicenza, Palazzo Chiericati (4-26 settembre 1971).

Vicenza², 1971 = *Laura Stocco*, Vicenza, Galleria L'Incontro.

1973

Trissino, 1973 = *Trissino. 5 Premio Nazionale di Pittura*, Trissino, Scuole elementari (15-23 settembre 1973).

Zurigo 1973 = *Achille Perilli. Neue Werke*, Zurigo, Marlborough Gallery AG (febbraio, 1973).

1974

Bologna 1974 = *Saetti. Mostra antologica*, Bologna, Museo Civico (23 novembre-31 dicembre 1974), a cura di F. Solmi.

Firenze 1974 = *Achille Perilli*, Firenze, Galleria d'Arte Spagnoli (marzo-aprile 1974).

Vicenza, 1974 = *Banchieri e Giannini*, Vicenza, Galleria Palladio (16-30 marzo 1974).

1975

Piazzola sul Brenta, 1975 = *Triveneta delle Arti. 2. Rassegna degli Artisti delle Tre Venezie*, Piazzola sul Brenta, Villa Simes (17 maggio-6 luglio 1975).

Pordenone 1975 = *Carmelo Zotti*, Pordenone, Centro iniziative culturali (1975), a cura della Galleria d'Arte Sagittaria.

Roma, 1975 = *Achille Perilli*, Roma, Marlborough Galleria d'Arte (aprile-maggio, 1975).

1976

Roma, 1976 = *Santomaso*, Roma, Galleria 2RC (1976).

1977

Trissino, 1977 = *Achille Perilli. Lo spazio della pittura. Dal 1947 al 1977*, Trissino, Scuole medie (3-17 settembre 1977), testo di G. Menato.

1978

Vicenza, 1978 = *Nerina Noro. Dal 1928 al 1978. Cinquant'anni di attività artistica*, Vicenza, Chiesa di San Giacomo (24 giugno-20 luglio 1978).

1979

Barcellona, 1979 = *Santomaso*, Barcellona, Fundació Joan Miró (18 gennaio-20 febbraio 1979).

Pordenone, 1979 = *Veronesi*, Pordenone, Centro Iniziative Culturali Pordenone (marzo-aprile 1979), a cura della Galleria Sagittaria.

1979-1980

Monaco di Baviera, 1979-1980 = *Santomaso*, Monaco, Staatsgalerie moderner Kunst (9 novembre 1979-13 gennaio 1980), a cura di C. Schultz-Hoffmann.

1981

Francoforte, 1981 = *Zur italienischen Kunst nach 1945. Deutsche Künstler und Italien*, Francoforte, Frankfurter Westend Galerie (1981).

Gavirate 1981 = *Lattimo fuggente*, Gavinate, Chiostro di Voltorre (3-31 maggio 1981), a cura di M.N. Varga.

1981-1982

Firenze 1981-1982 = *Bruno Saetti*, Firenze, Palazzo Strozzi (19 dicembre 1981-31 gennaio 1982), a cura di T. Paloscia.

1982

Città di San Marino 1982 = *Achille Perilli. Continuum 1947-1982*, Città di San Marino, Palazzo dei Congressi e delle Esposizioni (ottobre-novembre 1982), a cura di F. Vincitorio.

Ferrara 1982 = *Bruno Saetti*, Ferrara, Galleria Civica d'Arte Moderna Palazzo dei Diamanti (7 febbraio-12 aprile 1982).

Londra 1982 = *Italian Art 1960-1980*, Londra, Institute of Contemporary Arts (maggio-ottobre 1982).

Milano 1982 = *L'opera dipinta 1960-1980*, Milano, Rotonda di via Besana (29 marzo-30 aprile 1982), a cura di C.A. Quintavalle.

Parma 1982 = *L'opera dipinta 1960-1980*, Parma, Salone delle scuderie in Pilotta (3-26 marzo 1982) a cura di C.A. Quintavalle.

Venezia, 1982 = *Santomaso. Opere 1939-1982*, Venezia, Museo Correr (11 settembre-31 ottobre 1982) a cura di G. Ballo.

1982-1983

Londra 1982-1983 = *Italian Art 1960-1980*, Londra, Hayward Gallery (20 ottobre 1982-9 gennaio 1983).

1983

Milano 1983 = *Valentino Vago*, Milano, Padiglione d'Arte Contemporanea (11 marzo-11 aprile 1983).

1984

Roma, 1984 = *Achille Perilli, dipinti, disegni, acquarelli 1947-1984*, Roma, Il Millennio Galleria d'Arte (novembre 1984), come catalogo stampato in occasione della mostra: *Colloquio con Perilli*, Edizioni della Cometa-Collezioni del Millennio n. 13, testo di F. Gualdoni.

1985

Bari, 1985 = Expo Arte Bari (*stand* Giovanni Di Summa).

Bologna, 1985 = Arte Fiera Bologna (*stand* Giovanni Di Summa).

Roma, 1985 = Galleria Di Summa Roma (gennaio 1985).

1986

Ludwigshafen am Rhein, 1986 = *Santomaso. Werke 1939-1986*, Ludwigshafen am Rhein, Wilhelm-Hack-Museum (21 settembre-2 novembre 1986), a cura di L. Daminato, S. Pflieger.

Milano¹, 1986 = *Antonio Corpora. Opere 1977-1986*, Milano, Galleria Schubert (maggio 1986).

Milano², 1986 = *Santomaso. Opere 1939-1986*, Milano, Palazzo Reale (29 aprile-15 giugno 1986), a cura di L. Daminato.

Trissino, 1986 = *Antonio Corpora. Il colore e il suo destino. Opere dal 1977 al 1986*, Trissino, Scuole medie (13 settembre-12 ottobre 1986).

1987

Roma, 1987 = *Corpora*, Roma, Galleria Nazionale di Arte Moderna (5 dicembre 1987-4 febbraio 1988), a cura di A. Monferini.

Valdagno, 1987 = *Zotti, opere dal 1974 al 1986*, Valdagno, Galleria civica d'arte moderna (30 aprile-24 maggio 1987).

1988

Trissino, 1988 = *Luigi Veronesi. Opere dal 1932 al 1988*, Trissino, Scuola media statale A. Fogazzaro (24 settembre-23 ottobre 1988), con presentazione di G. Menato.

1989

Sarego, 1989 = *Eugenio Carmi*, Sarego, Scuola elementare (23 luglio-15 agosto 1989), a cura G. Menato.

1991

Roma, 1991 = *Guido Strazza. Opere grafiche 1953-1990*, Roma, Istituto Nazionale per la Grafica - Calcografia (7 novembre-3 dicembre 1991).

1990-1991

Grenoble-Bologna, 1990-1991 = *Piero Dorazio*, Grenoble, Musée de Grenoble

(6 ottobre-25 novembre 1990); Bologna, Galleria Comunale d'Arte Moderna (15 dicembre 1990-10 febbraio 1991), a cura di N. Vernizzi.

1994

Trissino, 1994 = *25 anni di pittura a Trissino*, Trissino, Scuola media statale A. Fogazzaro (10-18 luglio 1994), a cura di G. Menato.

1996

Trissino, 1996 = *Valentino. Vago Opere dal 1956 al 1996*, Trissino, Scuola media statale A. Fogazzaro (7-29 settembre 1996), a cura di G. Menato.

1997

Conegliano, 1997 = *Da Monet a Morandi paesaggi dello spirito*, Conegliano, Palazzo Sarcinelli, Galleria Comunale d'Arte (13 aprile-15 giugno 1997), a cura di M. Goldin.

1997-1998

Valdagno, 1997-1998 = *Gianquinto. Bagnanti e altre figure*, Valdagno, Galleria Civica d'Arte Moderna - Centro Comunale Culturale Gaetano Marzotto, Villa Valle Marzotto (29 novembre 1997-10 gennaio 1998).

1998

Torino, 1998 = *Achille Perilli 1968/1998. De Insana Geometria*, Ancona, Mole Vanvitelliana (12 dicembre 1998-14 febbraio 1999), a cura di F. D'Amico.

Vicenza, 1998 = *L'arte del XX secolo nelle collezioni private vicentine*, Vicenza, Basilica Palladiana, LAMeC, Chiesa di San Giacomo (24 ottobre 1998-31 gennaio 1999), a cura di L.M. Barbero.

1998-1999

Ancona, 1998-1999 = *Achille Perilli 1968/1998. De Insana Geometria*, Ancona, Mole Vanvitelliana (12 dicembre 1998-14 febbraio 1999), a cura di F. D'Amico.

Vicenza, 1998-1999 = *L'arte del XX secolo nelle collezioni private vicentine*, Vicenza, Basilica Palladiana, LAMeC, chiesa di San Giacomo (24 ottobre 1998-31 gennaio 1999), a cura di L.M. Barbero.

1999

Bologna, 1999 = *Achille Perilli. Dai "fumetti" alla geometria*, Bologna, Galleria Forni (24 aprile-20 maggio 1999), testo di F. D'Amico.

2000

Milano, 2000 = *Matino. Antipolis, Brahma e Cicladi. Dipinti 1997-2000*, Milano, Galleria Arte 92 (16 marzo-6 maggio 2000).

Valdagno, 2000 = *Artisti Vicentini del Novecento. Ugo e Neri Pozza, Francesco e Nerina Noro Mina Anselmi, Attilio Polato, Ernesto Lomazzi, Otello De Maria*, Valdagno, Villa Valle (15 aprile-14 maggio 2000), a cura di G. Menato.

2001

Possagno, 2001 = *Alberto Gianquinto. Canoviana. Giardino a cancelli*, Possagno, Ala Nuova Gipsoteca Canoviana (15 settembre-7 ottobre 2001).

Reggio Emilia, 2001 = *Alberto Gianquinto. Opere recenti*, Reggio Emilia, Galleria Radium Artis (26 maggio-15 luglio 2001).

Sarego, 2001 = *Mario Raciti*, Sarego, Scuola Elementare (agosto 2001), a cura G. Menato 1970).

Zurigo, 2001 = *Vittorio Matino*, Zurigo, Lazertis Galerie (2001).

2003-2004

Cittadella, 2003-2004 = *Carmelo Zotti. Il mito della pittura*, Cittadella, Palazzo Pretorio (14 dicembre 2003-15 febbraio 2004), a cura di G. Menato.

2004

Castelfranco Veneto, 2004 = *Alberto Gianquinto. "Nino ha...". Dipinti 1966-2001*, Castelfranco Veneto, Galleria Flavio Stocco (giugno 2004).

Vicenza, 2004 = *Nerina Noro (1908-2002). Il volto e la maschera*, Vicenza, Basilica Palladiana, Salone degli Zattereri (16 ottobre 2004-16 gennaio 2005), a cura di G. Menato.

2008

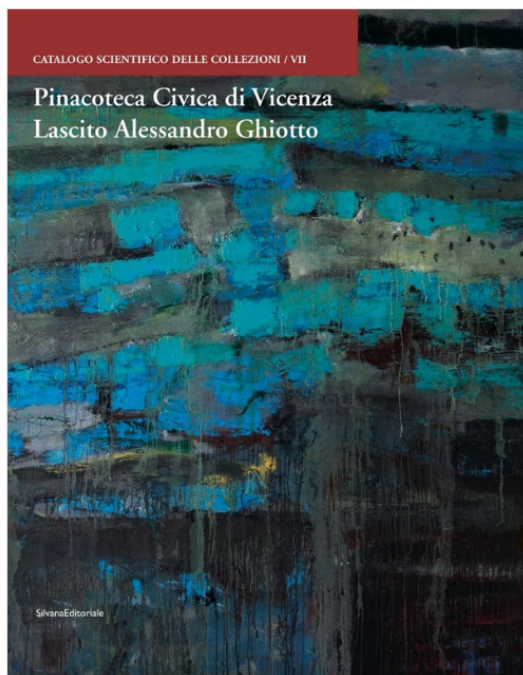
Venezia, 2008 = *Giuseppe Santomaso e l'opzione astratta*, Venezia, Fondazione Giorgio Cini (12 aprile-13 luglio 2008), a cura di N. Stringa.

2011

Trissino, 2011 = *Le mostre trissinesi e il collezionismo vicentino*, Trissino, Biblioteca Civica (16 aprile-15 maggio 2011), a cura di G. Menato.

Silvana Editoriale S.p.A.
via dei Lavoratori, 78
20092 Cinisello Balsamo, Milano
tel. 02 453 951 01
fax 02 453 951 51
www.silvanaeditoriale.it

Le riproduzioni, la stampa e la rilegatura
sono state eseguite in Italia
Stampato da Grafiche Antiga s.p.a., Crocetta del Montello, Treviso
Finito di stampare il 7 dicembre 2015
giorno di Sant'Ambrogio



Pinacoteca Civica di Vicenza / VII

Lascito Alessandro Ghiotto

COLLANA	Musei Civici di Vicenza
A CURA DI	Giovanni C.F. Villa, Stefania Portinari
RILEGATURA	Cartonato con sovraccoperta
DIMENSIONI	24 x 30 cm
PAGINE	144
ILLUSTRAZIONI	16 a colori, 121 in b/n
LINGUA	Italiano
ANNO	2015
ISBN	9788836632930
PREZZO	€ 35,00 € 33,25

 **AGGIUNGI AL CARRELLO**

CONTENUTI

Settimo tomo della collana dedicata alle collezioni della Pinacoteca Civica di Palazzo Chiericati, il volume è dedicato al legato di Alessandro Ghiotto, entrato a far parte delle collezioni museali nel maggio 2015 per disposizione testamentaria del mecenate e medico vicentino.

Il prezioso lascito è rappresentato da tele, acqueforti e litografie di artisti del secondo Novecento italiano, fra i quali spiccano i nomi – solo per citarne alcuni – di Gianfranco Ferroni, Achille Perilli, Piero Dorazio, Guido Strazza, Giulio Turcato, Nerina Noro.

Il volume, con tavole a colori e schede dettagliate delle opere, è introdotto da un testo di Stefania Portinari e completato da indici e bibliografia.